



BILANCIO DI ESERCIZIO 2018



1999 - 2019

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente

Casadei Baldelli Franco

Vice Presidente

Morigi Clementino

Consigliere

Battistini Emiliano

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Presidente

Rontini Marco

Vice Presidente

Caroli Lucia Vera

Vice Presidente

Caronte Massimo

Vice Presidente

Cassani Mauro

Consiglieri

Albieri Riccardo

Consiglieri

Gravili Antonio

Baraldi Umberto

Guerra Fabio

Bassi Claudio

Mamini Dante

Bernardi Tiziano

Nonni Giovanni

Bruni Fabio Carlo

Ravaioli Raul

Cangini Massimo

Ricci Giampiero

Caramanica Federico

Savini Daniele

Casadio Franco

Sciarra Rossella

Ciotola Laura

Scotta Felice

Cortesi Massimo

Spolaore Simone

Ghirardini Gianni

Valli Roberto

Gianni Ambrogio

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton Spa

**COD. LAV. 8537 - LUIGI MARIA MONTI MATER OLBIA S.R.L.
LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA DENOMINATA
"OSPEDALE MATER OLBIA" IN COMUNE DI OLBIA (OT) LOCALITA' TANCA LISSIA.**



SOMMARIO

BILANCIO D'ESERCIZIO	07
NOTA INTEGRATIVA	19
RELAZIONE SULLA GESTIONE	51
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	73



**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

AR.CO. LAVORI SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE

Sede in VIA ARGIROCASTRO, 15 - 48122 RAVENNA (RA)
 Capitale sociale Euro 3.776.995,00 di cui Euro 3.556.071,00 versati

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	220.924	366.950
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.271	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.580	3.187
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.640	19.940
7) Altre	28.374	37.726
	51.865	60.853
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.203.180	1.236.859
2) Impianti e macchinario	193.281	201.237
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	81.632	104.037
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	1.478.093	1.542.133
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	917.035	167.285
b) imprese collegate	9.600	5.600
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	208.267	216.457
	1.134.902	389.342

2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			206.650
- oltre l'esercizio			
			206.650
b) verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
c) verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d-bis) verso altri			
- entro l'esercizio	10.000		10.000
- oltre l'esercizio	86.204		55.270
		96.204	65.270
		96.204	271.920
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		1.231.106	661.262
Totale immobilizzazioni		2.761.064	2.264.248

C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	58.735.740		59.381.654
- oltre l'esercizio			
		58.735.740	59.381.654
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio	1.628.124		1.483.451
- oltre l'esercizio			
		1.628.124	1.483.451

3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	3.937.277		4.786.675
- oltre l'esercizio			
		3.937.277	4.786.675
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5-bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	2.626.997		1.683.995
- oltre l'esercizio			
		2.626.997	1.683.995
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5-quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	488.127		1.466.243
- oltre l'esercizio	260.189		310.184
		748.316	1.776.427
		67.676.454	69.112.202
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate		145.000	145.000
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		145.000	145.000
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		6.242.828	9.461.089
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		1.424	1.143
		6.244.252	9.462.232
Totale attivo circolante		74.065.706	78.719.434

D) Ratei e risconti		
	169.556	186.671

Totale attivo	77.217.250	81.537.303
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.776.995	3.535.164
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	362.769	302.217
V. Riserve statutarie	365.136	427.836
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da congruaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(1)
Altre...		
	(3)	(1)
	(3)	(1)
VII. Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(97.223)
Utile d'esercizio	41.488	51.527

IX. Perdita d'esercizio			
Acconti su dividendi			
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		4.546.385	4.219.520

B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		5.488	5.488
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri		145.474	145.474
Totale fondi per rischi e oneri		150.962	150.962

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		390.355	324.871
---	--	----------------	----------------

D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso soci per finanziamenti			
- entro l'esercizio	58.773		
- oltre l'esercizio			
		58.773	
4) Verso banche			
- entro l'esercizio	1.702.535		1.512.734
- oltre l'esercizio	1.527.686		2.230.690
		3.230.221	3.743.424
5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio			977.950
- oltre l'esercizio			
			977.950
6) Acconti			
- entro l'esercizio	68.351		395.756
- oltre l'esercizio			
		68.351	395.756
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	58.685.880		56.926.759

- oltre l'esercizio			
		58.685.880	56.926.759
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio	6.102.957		5.736.719
- oltre l'esercizio			
		6.102.957	5.736.719
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	3.026.005		4.002.338
- oltre l'esercizio			
		3.026.005	4.002.338
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11-bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) Tributari			
- entro l'esercizio	273.698		269.060
- oltre l'esercizio			
		273.698	269.060
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	53.122		48.736
- oltre l'esercizio			
		53.122	48.736
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	447.708		4.490.178
- oltre l'esercizio	11.517		50.192
		459.225	4.540.370
Totale debiti		71.958.232	76.641.112
E) Ratei e risconti			
		171.316	200.838
Totale passivo		77.217.250	81.537.303
Conto Economico		31/12/2018	31/12/2017

A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		98.166.885	104.183.024
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			(295.668)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) vari	2.166.829		2.320.154
b) contributi in conto esercizio			
		2.166.829	2.320.154
Totale valore della produzione		100.333.714	106.207.510

B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		100.443	55.890
7) Per servizi		98.067.111	103.610.225
8) Per godimento di beni di terzi		120.185	93.020
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	863.385		770.156
b) Oneri sociali	279.151		240.242
c) Trattamento di fine rapporto	66.728		62.755
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	73.287		58.092
		1.282.551	1.131.245
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.595		11.460
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.814		73.822
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000		200.000
		190.409	285.282
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		418.800	824.227

Totale costi della produzione	100.179.499	105.999.889
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	154.215	207.621

C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri		19
		19
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri	93.687	70.275
	93.687	70.275
	93.687	70.275
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri	146.346	163.514
	146.346	163.514
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(203)	(383)
Totale proventi e oneri finanziari	(52.862)	(93.603)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		101.353	114.018
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	59.865		62.491
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		59.865	62.491
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		41.488	51.527

Presidente del Consiglio di Gestione
Franco Casadei Baldelli



CAPPELLA INTERNA



NUOVO REPARTO DIALISI



NUOVO PRONTO SOCCORSO



NUOVO REPARTO DI TRAUMATOLOGIA



**NOTA
INTEGRATIVA**

AR.CO. LAVORI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE

Sede in Via Argirocastro, 15 - 48122 RAVENNA (RA)
Capitale sociale Euro 3.776.995,00 di cui Euro 3.556.071,00 versati

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018

PREMESSA

Arcobaleno Lavori Soc.Coop. Cons., costituita il 27/05/1999, è una Società Cooperativa Consortile nata da un conferimento di ramo d'azienda del Consorzio CIICAI Società Cooperativa Consortile, nostro principale socio sovventore a cui partecipano altresì, imprenditori artigiani operanti nel settore dell'impiantistica. In data 01/12/2007, con atto di fusione del 12/11/2007 del notaio Dott. Valerio Visco, Repertorio n. 36790 Raccolta n. 9772, si è attuata una fusione per incorporazione di Con.te.co. Soc. Coop. in Arcobaleno Lavori Scc variando la denominazione sociale in Ar.Co. Lavori Società Cooperativa Consortile. Con.te.co. Soc. Coop., consorzio di imprese artigiane prevalentemente del settore elettrico nasce a Ravenna nel 1977 e dopo un percorso trentennale è giunto alla fusione per incorporazione in Arcobaleno Lavori Scc al fine di creare un importante polo locale di imprese artigiane idrauliche ed elettriche che si inserisse con più forza nel mercato degli appalti a livello nazionale.

Attività svolte

La nostra Società ha per oggetto l'assunzione, in nome proprio e per conto dei soci, e l'assegnazione per l'esecuzione ai soci designati, delle seguenti attività:

- lavori di costruzione, riparazione, manutenzione, ripristino nell'ambito dell'edilizia civile, industriale, marittima, aeroportuale, spaziale;
- lavori d'installazione, riparazione, manutenzione, ripristino e gestione di impianti termo-tecnici, idraulici ed elettrici in genere;
- lavori e/o servizi per la conservazione, conduzione e manutenzione programmata di complessi immobiliari, sia a carattere civile che industriale compresi lavori e/o servizi integrati c.d. global service.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con delibera Assembleare del 28/06/2018 con effetto dal 03/09/2018, il Consorzio ha modificato il sistema di governance passando al sistema duale che prevede un Consiglio di Gestione di tre componenti e un Consiglio di Sorveglianza di ventisette componenti.

Per quanto attiene la società Arco Costruzioni Generali S.p.A.(di seguito "ACG") si segnala che nel corso dell'anno 2019 si è perfezionata l'operazione di conferimento del ramo d'azienda della società Global Point S.r.l. con aumento del capitale sociale e nell'ambito del più ampio piano di patrimonializzazione che prevede l'entrata di altri soggetti nella stessa compagine societaria di "ACG". Alla chiusura del detto processo di capitalizzazione ACG diventerà prevedibilmente società collegata stante il fatto che Arco Lavori S.c.c. non avrà né la maggioranza assoluta né relativa di voto. Per tal motivo, pur superando i limiti previsti dall'art.27 comma 1 D.Lgs 127/91 si è ritenuto di non redigere il bilancio consolidato anche per questo esercizio.

Altre informazioni

Al 31/12/2018 la Società detiene, oltre che in società consortili come di seguito specificato a commento della voce "partecipazioni in imprese controllate", il controllo del 51% della società di nuova costituzione Pool 4.0 ssdl a rl avente per scopo sociale lo sviluppo e la diffusione della pratica del nuoto e degli sports acquatici in genere attraverso la progettazione, costruzione, ristrutturazione e gestione di impianti sportivi e ricreativi.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, al pari del precedente bilancio, tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma del Codice civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni, secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio

precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3%
- autocarri: 20%
- autovetture: 25%
- arredi e dotazioni ufficio: 12%
- macchine elettromeccaniche ed elettroniche d'ufficio: 20%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%

A partire dall'esercizio 31/12/2014 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti, tra l'altro tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono esposti al presumibile valore di realizzo. Per le medesime ragioni non è stata effettuata l'attualizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti rimangono iscritti nel bilancio, come previsto dall'OIC 15, in caso di operazioni di factoring pro solvendo la cui cessione del credito non comporta la sua cancellazione dal bilancio, in quanto non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi; il credito che rimane iscritto in bilancio è assoggettato alle regole generali di valutazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Secondo il nuovo principio contabile OIC 19, i debiti presenti in bilancio devono essere esposti con il nuovo criterio del "costo ammortizzato". Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti già in essere al 1 gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma del D.Lgs. 139/2015 "e ha continuato ad esporre in bilancio i debiti seguendo il previgente criterio indicandoli al loro valore nominale."

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione rettificato di eventuali perdite durevoli.

Le partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie non immobilizzate sono state valutate al minore tra costo e valore di mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, mentre quelli derivanti da prestazioni di servizi sono iscritti al momento dell'effettuazione dei servizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	2	1	1
Quadri	2	1	1
Impiegati	16	15	1
Operai			
Altri			
	20	17	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio, terziario e servizi.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
220.924	366.950	(146.026)

Il saldo rappresenta quote sociali di soci ancora da incassare. Il decremento è rappresentato dalle quote incassate tramite trattenute sui lavori eseguiti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
51.864	60.853	(8.989)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2018
Diritti brevetti industriali	0	22.906	(7.635)		15.271
Concessioni, licenze, marchi	3.187		(1.608)		1.579
Immobiliz.in corso	19.940			(13.300)	6.640
Altre	37.726		(9.352)		28.374
	60.853	22.906	(18.595)	(13.300)	51.864

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.478.093	1.542.133	(64.040)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.387.543	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(150.684)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2017	1.236.859	di cui terreni 264.921
Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Svalutazione dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(33.679)	
Saldo al 31/12/2018	1.203.180	di cui terreni 264.921

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	263.438
Ammortamenti esercizi precedenti	(62.201)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	201.237
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.956)
Saldo al 31/12/2018	193.281

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	463.660
Ammortamenti esercizi precedenti	(359.622)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	104.037
Acquisizione dell'esercizio	7.774
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(30.180)
Saldo al 31/12/2018	81.631

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.231.106	661.262	569.844

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Imprese controllate	167.285	749.750		917.035
Imprese collegate	5.600	4.000		9.600
Imprese controllanti				
Altre imprese	216.457	3.154	(11.344)	208.267
Arrotondamento				
	389.342	756.904	(11.344)	1.134.902

L'incremento di euro 749.750 nell'impresе controllate è relativo alla società Arco Costruzioni Generali (euro 714.650) Pool 4.0 (euro 25.500) e alla società Niguarda Lavori in liquidazione (euro 9.600). L'incremento delle imprese collegate per euro 4.000 è rappresentato dalla partecipazione in Politre Soc.Cons. a r.l. L'incremento nelle altre imprese è relativo alla società consortile Gr.a.al. per euro 1.579 e al Consorzio Ciro Menotti per euro 1.575 mentre il decremento di euro 11.344 nelle altre imprese è dovuto al recesso dal Conscoop di Forlì.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
IPPOCRATE SCRL	RAVENNA	20.000	20.000		54,5	10.900
NIGUARDA LAVORI SCRL	MILANO	20.000	20.000		100	20.000
ARTIGIAN FACILITY MAN. PISA SCRL	RAVENNA	10.000	10.000		85,98	8.598
ARTIGIAN FACILITY MAN. FIRENZE SCRL	RAVENNA	10.000	10.000		53,87	5.387
ARCO COSTRUZIONI GENERALI SPA	RAVENNA	1.350.100	1.849.219	11.896	64,86	846.650
POOL 4.0 SSDL A RL	RAVENNA	50.000	50.000		51	25.500

Ippocrate Soc. Cons. a r.l. costituita nel 2008 non a scopo di lucro ma al fine dell'esecuzione unitaria parziale dell'appalto dei "lavori per l'esecuzione sistemica delle manutenzioni agli immobili e loro pertinenze in uso o di proprietà dell'Azienda UsI di Ravenna" - durata dell'appalto: 4 anni, con successive e varie proroghe. La commessa, iniziata a giugno 2008, è stata completamente avviata nel corso del 2009 ed è stata terminata nel mese di Maggio 2015. Per questo motivo la consortile è stata messa in liquidazione nel mese di Dicembre 2015. Si sta attendendo la liquidazione delle ritenute a garanzia per chiuderla definitivamente.

Il capitale sociale risulta così composto:

Ar.Co. Lavori Soc. Coop. Cons.	54,50%
Consorzio Innova	25,00%
Ceir Soc. Coop. Cons.	10,00%
Tecnira Soc.Coop.Cons. in liquidazione	10,00%
Cear Soc. Coop. Cons.	0,50%

Niguarda Lavori Soc. Cons. a r.l. costituita nel 2008 dall'organizzazione comune delle imprese socie consorziate per la disciplina e lo svolgimento delle attività ad essa affidate mediante il coordinamento, in forma unitaria, delle loro capacità tecniche, gestionali, amministrative e finanziarie; l'attività che costituisce oggetto della Società consiste nella progettazione, costruzione, fornitura, previste nell'intervento di riqualificazione dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano. La durata della società è coincidente con la durata dell'appalto. L'appalto è terminato pertanto la società è stata messa in liquidazione. Gli amministratori comunicano che il socio esecutore dell'appalto è fallito, tuttavia non si ritiene vi siano fattori di rischio che facciano presumere la necessità di ulteriori esborsi da parte di Ar.Co. Lavori, non ribaltabili al suddetto socio. Da segnalare che il Consorzio è diventato proprietario al 100% della società acquisendo a titolo gratuito la quota dell'altro socio Socotec in procedura fallimentare.

Artigian Facility Management Pisa Soc. Cons. a r.l. costituita nel 2012, ha scopo consortile ed ha per oggetto l'esecuzione dei lavori/ servizi relativi all'appalto "Gestione integrata dei lavori/servizi di manutenzione dell' ARDSU Toscana lotto 2 immobili Aot Pisa"- durata dell'appalto è di 6 anni prorogato al 31/12/2019, la durata della società è fissata fino al 31/12/2040.

Il capitale sociale risulta così composto:

Ar.Co. Lavori Soc. Coop. Cons.	85,98%
C.e.i.s. Soc. Coop.	14,02%

Artigian Facility Management Firenze Soc. Cons. a r.l. costituita nel 2012, ha scopo consortile ed ha per oggetto l'esecuzione dei lavori/ servizi relativi all'appalto "Gestione integrata dei lavori/servizi di manutenzione dell' ARDSU Toscana lotto 1 immobili Aot Firenze"- durata dell'appalto è di 6 anni prorogato al 31/12/2019, la durata della società è fissata fino al 31/12/2040.

Il capitale sociale risulta così composto:

Ar. Co. Lavori Soc. Coop. Cons.	53,87%
C.i.t.e.p. Soc. Coop.	15,91%
C.e.i.s. Soc. Coop.	14,61%
E.a.co.s. Soc. Coop.	11,93%
Artim Scc	3,68%

Arco Costruzioni Generali S.p.A. costituita nell'anno 2015, avente come attività prevalente l'esercizio di impresa generale di costruzioni in ambito edile ed affini, lavori di terra, idraulici, di bonifica, stradali e di fognatura e depurazione. Il bilancio al 31/12/2018 chiude con un utile di 11.896 euro.

Il capitale sociale risulta così composto:

Ar.Co. Lavori Soc. Coop. Cons.	64,86%
C.i.i.c.a.i. Soc.Coop.Cons.	22,22%
Geom.Euride Manfroni	9,25%
Structura Engineering Srl	3,67%

Si segnala che, oltre all'ingresso del nuovo socio C.i.i.c.a.i Soc.Coop.Cons. di Ravenna, in data 27/12/2018 con atto di repertorio n.35624/12256 a rogito Notaio Ira Bugani, la società Global Point srl ha conferito il

proprio ramo d'azienda in Arco Costruzioni Generali S.p.A. sottoscrivendo l'aumento del capitale sociale per euro 624.000 con decorrenza dall'1/1/2019. Per effetto di tale operazione la quota di possesso di Arco Lavori scc si è ridotta al 44,36%.

Pool 4.0 s.s.d.l. a r.l. società sportiva dilettantistica lucrativa a responsabilità limitata costituita nell'anno 2018, ha per finalità prevalente lo sviluppo e la diffusione della pratica del nuoto e degli sports acquatici in genere attraverso la progettazione, costruzione, ristrutturazione e gestione di impianti sportivi e ricreativi. La durata della società è fissata fino al 31/12/2060 con chiusura del primo bilancio al 31/08/2019.

Il capitale sociale risulta così composto:

Ar.Co. Lavori Soc. Coop. Cons.	51,00%
Davide Gilli	49,00%

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
MCF SERVIZI INTEGRATI SCRL	ZOLA PREDOSA	10.000	10.000		25	2.500
FERRARIA SCRL	ZOLA PREDOSA	10.000	10.000		31	3.100
POLITRE SCRL	RAVENNA	10.000	10.000		40	4.000

MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l., società consortile costituita per coordinare l'organizzazione comune e l'esecuzione unitaria da parte di Manutencoop Spa, C.A.R. Scrl, Ar.Co Lavori Soc. coop. Cons e Formula Servizi Soc. Coop. , delle prestazioni connesse al servizio integrato e coordinato di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare e impiantistico nei territori di competenza di HERA Spa Global Service.

Ferraria Soc. Cons. a r.l., costituita con Manutencoop S.p.A. per coordinare l'organizzazione comune e l'esecuzione unitaria delle prestazioni connesse al "multiservizio manutentivo globale e servizio energia per gli immobili di pertinenza dell'Azienda u.s.l. di Ferrara".

Politre Soc. Cons. a r.l., costituita con Arco Costruzioni Generali S.p.A. per coordinare l'organizzazione comune e l'esecuzione unitaria delle opere e prestazioni connesse all'appalto affidato da "Politecnico Milano 1863".

Altre imprese

Il saldo al 31/12/2018 di euro 208.267 è così composto:

Denominazione	Città o Stato Estero	Valore bilancio
ALISEI	RAVENNA	200
ATON SRL	MILANO	500
C.I.I.C.A.I.	RAVENNA	4.000
CCC SOC COOP	BOLOGNA	17.814
CIRO MENOTTI	RAVENNA	24.975
CME	MODENA	1.033
CNS	BOLOGNA	10.167
CONS.INNOVA	BOLOGNA	5.000
CONS.INTEGRA	BOLOGNA	120.000

CO.RE.	REGGIO EMILIA	100
FEDERCOOP	RAVENNA	619
FONDAZIONE ITS	RAVENNA	2.500
GLOBAL POINT SRL	RAVENNA	500
GR.A.AL. SOC.CONTS	BOLOGNA	1.579
ISI SERVICE SCRL	BOLOGNA	12.000
KOSTRUTTIVA	VENEZIA	1.500
MIRANDOLA SCRL	RAVENNA	2.000
SANTA RITA LTDA	BRASILE	3.655
TORINO SMART SRL	BRESCIA	125

Crediti

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese controllate	206.650		206.650		
Altri	65.270	31.459	525	96.204	
	271.920	31.459	207.175	96.204	

Il credito verso imprese controllate per euro 206.650 si è chiuso con il pagamento ricevuto dalla società Arco Costruzioni Generali spa.

I crediti verso altri sono pari ad Euro 96.204:

Euro 16.010 - finanziamento pro quota Aton per il progetto;

Euro 1.500 - deposito cauzionale affitto ufficio di Ferrara;

Euro 102 - rimborso quota C.i.t.i. Cons.;

Euro 200 - rimborso quota Cut Nord Cons.;

Euro 10.000 - finanziamento infruttifero a favore della consortile Ippocrate.

Euro 1.033 - rimborso quota Consorzio Unifica;

Euro 11.138 - rimborso quota Conscoop Forlì;

Euro 227 - rimborso quota Consortile Nodo;

Euro 20.000 - credito verso Cosman srl;

Euro 35.994 - credito verso Consortile Gavardo per cessata attività.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Crediti per Area Geografica	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				96.204	96.204
Totale				96.204	96.204

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
67.676.454	69.112.202	(1.435.748)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	58.735.740			58.735.740
Verso imprese controllate	1.628.124			1.628.124
Verso imprese collegate	3.937.277			3.937.277
Per crediti tributari	2.626.997			2.626.997
Verso altri	488.127	260.189		748.316
	67.416.265	260.189		67.676.454

Tra i crediti sono iscritti crediti di dubbia esigibilità; generalmente tali crediti sono direttamente connessi ad attività dei soci e quindi il rischio di mancato incasso rimane a carico delle imprese associate assegnatarie. Per tali poste troviamo, tra le passività e precisamente tra i debiti verso i fornitori, la contropartita del debito nei confronti del socio che non potrà essere liquidato se non ad incasso avvenuto dal committente. Per i crediti di dubbia esigibilità, per i quali non c'è la possibilità di contropartita nei confronti dei relativi soci assegnatari, è stato costituito il fondo svalutazione crediti a cui gli amministratori, per quest'anno, hanno ritenuto di accantonare un importo di Euro 100.000.

Pertanto l'importo del fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 è pari ad euro 560.302 ed è ritenuto dagli amministratori più che adeguato per affrontare i rischi valutati sui crediti dubbi.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

CREDITI V/CLIENTI	58.735.740
Crediti v/committenti	33.667.412
Crediti v/soci	2.899.177
Crediti dubbi e in contenzioso	707.589
Note credito da ricevere lavori	96.228
Note credito da ricevere servizi	10.808
Fatture da emettere per lavori	21.764.002
Fatture da emettere Conteco	150.826
Fondo svalutazione crediti	(560.302)
CREDITI V/CONTROLLATE	1.628.124
Crediti v/ Niguarda Lavori scrl	527.933
Crediti v/ A.T.S. Scrl	176.900
Crediti v/AFM Firenze Scrl	25.946
Crediti v/ AFM Pisa Scrl	216.368
Crediti v/Ippocrate Scrl	48.865

Crediti v/Arco Costruzioni Generali SpA	208.426
Fatture da emettere v/Ippocrate Scrl	155.987
Fatture da emettere v/Arco Costruzioni Generali SpA	105.583
Note credito da ricevere Arco Costruzioni Generali SpA	61
Fatture da emettere v/AFM Pisa Scrl	84.659
Fatture da emettere v/AFM Firenze Scrl	77.396
CREDITI V/COLLEGATE	3.937.277
Crediti v/ Mcf Servizi Integrati Scrl	1.332.748
Crediti v/Ferraria Scrl	2.018.864
Fatture da emettere Ferraria Scrl	312.819
Fatture da emettere Mcf Servizi Integrati Scrl	272.846
CREDITI TRIBUTARI	2.626.997
Crediti verso erario per ritenute subite	915
Crediti rimborsi Irap	10.393
Credito per rimborsi iva	1.300.712
Acconto imposta Irap-Ires	61.773
Erario c/iva	1.253.204
CREDITI V/ALTRI ENTRO 12 MESI	488.127
Crediti v/soci per procedure	18.500
Crediti v/soci per anticipazioni	47.740
Soci c/anticipi per surroga	177.223
Credito per vendita Eris srl	110.000
Fornitori c/anticipi prestazioni servizi	85.585
Crediti v/Inail	626
Crediti diversi	1.774
Crediti v/Piscina Beethoven Srl	42.975
Crediti v/Core	465
Crediti v/Alleanza previdenza	3.239
CREDITI V/ALTRI OLTRE 12 MESI	260.189
Prestito sociale vincolato v/Ciicai Soc. Coop	189
Credito per vendita Piscina Beethoven Srl	260.000

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2018 secondo area geografica sono riportati nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	Tributari	V / altri	Totale
Italia	58.735.740	1.628.124	3.937.277		2.626.997	748.316	67.676.454
Totale	58.735.740	1.628.124	3.937.277		2.626.997	748.316	67.676.454

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
145.000	145.000	0

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
In imprese controllate	145.000	0	0	145.000
	145.000	0	0	145.000

Il valore di euro 145.000 si riferisce alla quota di partecipazione detenuta nella società controllata Arco Transnational Service scarl messa in liquidazione alla fine dell'anno 2017.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.244.252	9.462.232	(3.217.980)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	6.242.828	9.461.089
Denaro e altri valori in cassa	1.424	1.143
	6.244.252	9.462.232

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
169.556	186.671	(17.115)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Risconti Assicurazione incendio	421
Risconti Assicurazioni varie	75
Risconti Costi assicurazione lavori	68.452
Risconti Costi Fidejussioni	67.662
Risconti Costi pubblicità	7.813
Risconti Spese monitoraggio soci	273
Risconti Assicurazione tutela legale-penale	3.836
Risconti canoni assistenza / fibra ottica	800
Risconti Spese nolo auto	16.619
Risconti Spese affitto filiali	3.605
	169.556

PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.546.386	4.219.520	326.866

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Capitale	3.535.164	723.206	481.375	3.776.995
Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	302.217	60.552		362.769
Riserve statutarie	427.836	34.523	97.223	365.136
Arrotondamento	(1)	(1)		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(97.223)		(97.223)	0
Utili (perdite) dell'esercizio	51.527	41.488	51.527	41.488
Totale	4.219.520	859.768	532.902	4.546.386

Nel fondo di riserva legale è compreso l'importo di Euro 45.094 relativo alle quote di rimborso di capitale sociale che, se non richieste entro cinque anni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio nel quale è divenuto operativo lo scioglimento del rapporto sociale, sono devolute, come previsto dallo statuto, al fondo sopra indicato.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

Il patrimonio netto del consorzio è stato ridotto dell'importo di Euro 97.223 per effetto della delibera di Assemblea dei Soci del 28/06/2018 con la quale si è deciso di coprire la voce Utile (perdite) portati a nuovo utilizzando il fondo di riserva statutario.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	3.776.995	B			
Riserva legale	362.769	B			
Riserve statutarie	365.136	B			
Altre riserve					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si precisa che con l'Assemblea dei Soci del 9 Luglio 2015 sono state deliberate le nuove regole d'ingresso al Consorzio.

È prevista l'ammissione come socio cooperatore artigiano con una quota di euro 200 e come socio cooperatore non artigiano quota di euro 25.000, non è più prevista l'ammissione come socio speciale.

CAPITALE SOCIALE	3.776.995
Capitale sociale soci cooperatori speciali n. 112	29.994
Capitale sociale soci cooperatori ordinari n. 278	3.471.464
Capitale sociale soci sovventori n. 10	275.537
RISERVA LEGALE	362.769
Fondo riserva legale	362.769
RISERVA INDIVISIBILE	365.136
Fondo riserva indivisibile	365.136
UTILE D'ESERCIZIO	41.488
Utile d'esercizio	41.488

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul patrimonio netto si forniscono le seguenti informazioni:

Riserve vincolate dallo Statuto

Riserva legale	362.769
Riserva indivisibile	365.136

Si indica la composizione delle riserve ai soli fini informativi in quanto trattasi di riserve cooperative, ed in quanto tali, totalmente indivisibili.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
150.962	150.962	0

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Per imposte, anche differite	5.488			5.488
Altri	145.474			145.474
Totale	150.962			150.962

Gli accantonamenti in "altri fondi" sono relativi al fondo rischi lavori e contenziosi legali. La copertura del rischio relativo al contenzioso che il Consorzio si trova a dover affrontare e che deriva generalmente da contestazioni su attività svolta dai soci in occasione di lavori loro assegnati, trova normalmente copertura nelle trattenute effettuate su compensi dovuti ai soci interessati.

Le trattenute possono essere riscontrate tra le poste di debiti verso fornitori-soci, poste che rimangono in attesa di liquidazione in base all'esito del contenzioso in corso. Possono esservi tuttavia casi in cui il rischio generato dal contenzioso possa risultare superiore a quanto trattenuto al socio o casi in cui il recupero delle somme a carico del socio possa risultare problematico. Per tali rischi riguardanti il contenzioso con committenti, soci o terzi, in relazione a rapporti intrattenuti con i soci, gli amministratori ritengono che il "fondo rischi per lavori e contenziosi legali" accantonato risulta essere adeguato.

Il saldo di **euro 150.962** è così composto:

Imposte relative a probabili accertamenti	5.488
Fondo imposte accertamento anni 2006/2007	5.488
Fondo rischi sui lavori e contenziosi legali	145.474
Fondo rischi lavori e contenziosi legali	145.474

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
390.355	324.871	65.484

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
TFR, movimenti del periodo	324.871	65.484	0	390.355

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'incremento del fondo di Euro 65.484 è relativo all'accantonamento dell'anno 2018.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Fondo TFR	390.355
Fondo Tfr	385.814
Fondo Integrativo	4.541

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
71.958.232	76.641.112	(4.682.880)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamento	58.773			58.773
Debiti verso banche	1.702.535	1.527.686	324.258	3.230.221
Acconti	68.351			68.351
Debiti verso fornitori	58.685.880			58.685.880
Debiti verso imprese controllate	6.102.957			6.102.957

Debiti verso imprese collegate	3.026.005			3.026.005
Debiti tributari	273.698			273.698
Debiti verso istituti di previdenza	53.122			53.122
Altri debiti	447.708	11.517		459.225
Totale	70.419.029	1.539.203		71.958.232

I Debiti v/banche oltre 12 mesi comprendono il mutuo ipotecario per l'acquisto dell'immobile sito in Ravenna – Via Argirocastro, 15 destinato alla sede legale del Consorzio, stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena e rinegoziato per la durata di 11 anni. A questo si devono aggiungere i finanziamenti in essere con la Banca di Credito Cooperativo, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banco BPM, Unicredit Banca e La Cassa di Ravenna.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Debiti v/soci per finanziamenti	58.773
Debiti v/soci per prestiti sociali	58.773
Debiti v/ banche entro 12 mesi	1.702.535
Mutuo ipotecario Monte dei Paschi di Siena	94.019
Cassa di Risparmio di Ravenna c/anticipi	220.278
Unicredit banca c/ anticipi	144.083
Finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna	127.003
Finanziamento La Cassa di Ravenna SpA	166.659
Finanziamento Unicredit Banca	133.319
Finanziamento Banco BPM	133.862
Finanziamento Banca di Credito Cooperativo	48.143
Monte dei Paschi di Siena c/anticipi iva	527.975
Consorzio Integra c/c finanziario	61.790
CCC c/c finanziario	45.404
Debiti v/banche oltre 12 mesi	1.527.686
Mutuo ipotecario Monte dei Paschi di Siena	823.466
Finanziamento La Cassa di Ravenna SpA	168.586
Finanziamento Banca di Credito Cooperativo	265.229
Finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna	32.549
Finanziamento Banco BPM	102.126
Finanziamento Unicredit Banca	135.730
Debiti per Acconti	68.351
Acconti ati Cuggiono	3.488
Acconti ati Asst Sette Laghi e della Valle Olona	64.863
Debiti v/fornitori	58.685.880
Debiti v/fornitori	38.619.333
Fatture da ricevere fornitori servizi	37.329
Fatture da ricevere fornitori lavori	19.866.349

Fatture da ricevere Conteco	148.930
Fatture da ricevere fornitori Romania	353
Nota di credito da emettere lavori	13.586
Debiti v/controllate	6.102.957
Debiti v/ A.T.S. Scrl	122.500
Debiti v/AFM Pisa Scrl per versamenti capitale sociale	387
Debiti v/ AFM Firenze Scrl	79.216
Debiti v/AFM Pisa Scrl	108.188
Debiti v/Ippocrate Scrl	1.785
Debiti v/Arco Costruzioni Generali Spa	2.763.741
Debiti v/Arco Costruzioni Generali Spa per versam. cap. soc.	305.936
Fatture da ricevere AFM Pisa Scrl	192.896
Fatture da ricevere AFM Firenze Scrl	155.671
Fatture da ricevere Ippocrate Scrl	166.118
Fatture da ricevere Arco Costruzioni Generali Spa	2.031.517
Nota credito da emettere Arco Costruzioni Generali Spa	2
Fatture da ricevere A.T.S. Scrl	175.000
Debiti v/collegate	3.026.005
Debiti v/ Mcf Servizi Integrati Scrl	433.406
Debiti v/Ferraria Scarl	1.310.975
Fatture da ricevere Ferraria Scarl	741.688
Fatture da ricevere Mcf Servizi Integrati Scrl	539.936
Debiti tributari	273.698
Iva in sospensione d'imposta	137.680
Ritenute lavoro dipendente	65.084
Ritenute lavoro autonomo	10.873
Debiti per IRES	44.223
Debiti per IRAP	15.642
Debiti imposta sostitutiva tfr	196
Debiti v/istituti di previdenza	53.122
Debiti v/Inps	53.122
Altri debiti entro 12 mesi	447.708
Debiti v/ soci per quote sociali da rimborsare	243.383
Debiti v/CNS per quota non versata	17
Debiti v/Santa Rita Ltda	3.655
Debiti v/Arco Transnational Service scarl	42.500
Debiti v/ amministratori per emolumenti	12.007
Debiti v/ organo di controllo per emolumenti	10.000
Debiti v/ personale per ferie non godute	73.287
Debiti v/ personale per stipendi da liquidare	40.018

Debiti v/ organizzazioni sindacali	11
Debiti v/ Ente sindacale EBT-EBER	177
Debiti v/fondi pensione dirigenti	8.908
Debiti diversi Romania	135
Debiti diversi	13.610
Altri debiti oltre 12 mesi	11.517
Debiti v/soci per quote sociali da rimborsare	11.517

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / Altri	Totale
Italia	58.685.527	6.102.957	3.026.005		459.090	68.273.579
Romania	353				135	488
Totale	58.685.880	6.102.957	3.026.005		459.225	68.274.067

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
171.316	200.838	(29.522)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Rateo contributi previdenziali	21.087
Rateo quattordicesima	35.183
Rateo spese di rappresentanza	3.496
Risconti per assicurazioni lavori	65.916
Risconti per fidejussioni	45.634
Totale	171.316

CONTI D'ORDINE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

A decorrere dai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016 non si deve più procedere alla rappresentazione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1., p.to 9) C.C. nella nota integrativa è necessario indicare l'importo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	2.126.763	1.453.500	673.263
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine	37.593.457	28.764.472	8.828.985
Totale	39.720.220	30.217.972	9.502.248

I rischi assunti dall'impresa sono rappresentati da fidejussioni bancarie per euro 1.851.763 rilasciate nell'interesse della nostra collegata Arco Costruzioni Generali spa ed euro 275.000 da lettera di patronage impegnativa a favore di Arco Costruzioni Generali S.p.A. Altri conti d'ordine di Euro 37.593.457: trattasi di fidejussioni a garanzia dei lavori rilasciate da Unicredit Banca, La Cassa di Ravenna Spa, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese, Banca Intesa, Assicoop Romagna Futura Srl, Futura Insurance Broker.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
100.333.714	106.207.510	(5.873.796)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	98.166.885	104.183.024	(6.016.139)
Variazioni lavori in corso su ordinazione		(295.668)	295.668
Altri ricavi e proventi	2.166.829	2.320.154	(153.325)
Totale	100.333.714	106.207.510	(5.873.796)

Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	98.166.885
Ricavi per lavori eseguiti	88.854.557
Ricavi compenso tecnico	1.846.594
Ricavi direzione lavori	792.644
Ricavi progettazioni	604.186
Recupero contributi consortili altri consorzi	649.741
Ricavi vari	502.704
Ricavi verso consortili	4.916.469
Abbuoni per arrotondamenti	-10
Altri ricavi e proventi	2.166.829
Recupero contributo Autorità Vigilanza lavori pubblici	28.560
Recupero per assicurazioni lavori	511.210
Recupero per fidejussioni	562.263
Recupero spese partecipazione gara	55.582

Recupero spese impianto e gestione amm.va cantiere	8.900
Recupero multe e ammende	1.077
Recupero costi da lavori revocati	23.250
Recupero spese eliografiche doc.gara	74.020
Recupero spese legali e notarili	207.505
Recupero spese trasporto	3.447
Recupero valori bollati	4.570
Recupero spese contrattuali	55.893
Recupero costi struttura di governo	194.444
Recupero danni su lavori	33.088
Recupero penalità su lavori	2.004
Recupero spese diverse	451
Plusvalenze da alienazione beni	1.838
Sopravvenienze su valori stimati	293.100
Sopravvenienze attive	105.627

La voce ricavi per compenso tecnico di Euro 1.846.594 comprende il contributo di acquisizione lavori dovuto al Consorzio da ciascuno dei soci assegnatari dei lavori. Ricordiamo che a partire dall'esercizio 2013 il Consorzio, al fine di meglio rappresentare la correlazione tra costi e ricavi di competenza, ha cambiato criterio di contabilizzazione del compenso tecnico, rilevando quest'ultimo in base alla produzione eseguita ancorché non "salizzata" alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Crediti per Area Geografica	Cessioni di beni e servizi	Totale
Italia	98.166.885	98.166.885
Totale	98.166.885	98.166.885

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
100.179.499	105.999.889	(5.820.390)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	100.443	55.890	44.553
Servizi	98.067.111	103.610.225	(5.543.114)
Godimento di beni di terzi	120.185	93.020	27.165

Salari e stipendi	863.385	770.156	93.229
Oneri sociali	279.151	240.242	38.909
Trattamento di fine rapporto	66.728	62.755	3.973
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	73.287	58.092	15.195
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.595	11.460	7.135
Ammortamento immobilizzazioni materiali	71.814	73.822	(2.008)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	100.000	200.000	(100.000)
Oneri diversi di gestione	418.800	824.227	(405.427)
Totale	100.179.499	105.999.889	(5.820.390)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

COSTI DELLA PRODUZIONE DELLE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	100.443
Cancelleria e stampati	8.321
Carburante autocarri	396
Carburante autovetture assegnate	46.854
Abbuoni per arrotondamenti	(11)
Merce c/acquisti per lavori	43.064
Telefonini c/acquisto	1.819
COSTI PER SERVIZI	98.067.111
Trasporti (corrieri)	3.682
Energia elettrica sede Ravenna	7.751
Energia elettrica filiale Ferrara	485
Spese Condominiali sede Ravenna	24.137
Rimborsi piè di lista al personale	9.950
Rimborsi km personale dipendente e amministratori	1.698
Acqua cantiere Bellaria	-105
Compensi agli amministratori	67.623
Compensi ai sindaci/organo di controllo	35.173
Formazione e addestramento	958
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	47.333
Rca assicurazione autocarri	570
Spese riparazione autovetture assegnate	500
Spese varie autovetture assegnate	2.835
Spese riparazione autocarri	131
Pedaggi autocarri	90

Pedaggi autovetture	16.875
Consulenze Amministrative-fiscali	8.742
Consulenze tecniche lavori	120.512
Buoni pasto	8.421
Canoni assistenza macchine ufficio-software	35.923
Spese legali	262.703
Spese telefoniche cellulari	7.878
Spese telefoniche impianti fissi sede Ravenna	3.639
Spese telefoniche impianti fissi filiale Milano	765
Spese telefoniche impianti fissi filiale Ferrara	1.287
Spese postali	82
Ass. incendio immobile sede Ravenna	465
Assicurazioni Rct/Rco	40.346
Assicurazioni varie	1.360
Assicurazione tutela legale-penale	11.063
Spese rappresentanza	34.648
Spese viaggi/trasferte estero	4.937
Spese viaggi/trasferte Italia	16.982
Prestazioni terzi gestionali/rete/portale	13.485
Prestazione terzi libri paga	9.393
Prestazioni diverse terzi	11.208
Fattorinaggio	9.388
Prestazioni per lavori eseguiti	88.972.654
Consulenze amministrative fiscali Romania	1.327
Consulenze legali	95.602
Pulizia uffici Ravenna	11.660
Pulizia uffici Milano	2.160
Pulizia uffici Ferrara	897
Costi da consortili	4.755.893
Costi da risarcimento danni lavori	24.300
Inps collaboratori (amm/sindaci)	10.442
Contributi autorità vigilanza lavori pubblici	31.337
Costi assicurazioni lavori	350.181
Costi contributi consortili	603.611
Costi direzione lavori	397.471
Costi fidejussioni	572.651
Costi progettazioni	561.796
Costi vari cantiere	396.280
Costi uni iso 9001:2000	2.970
Costi modello organizzativo Dlgs n. 231/2001	3.952

Costi certificazione integrata QSA	7.985
Costi struttura di governo	163.026
Revisione contabile e legale	23.734
Canone serv.conn.internet fibra ottica	12.760
Manutenzione/riparazione fabbricati di terzi	6.833
Manutenzione/riparazione impianti/attrezzature	1.200
Spese contrattuali	55.094
Spese eliografiche e documentazione gare	74.001
Spese notarili	13.721
Spese per certificati e autentiche	2.884
Contratto legalmail	49
Legge ex 626/DLGS sicurezza	9.069
Penalità su lavori	2.004
Energia elettrica cantiere Bellaria	1.564
Consulenze organizzative	23.025
Spese partecipazione gare	18.000
Spese facchinaggio	2.631
Costi da lavori revocati	23.250
Costi per financial due diligence	5.083
Costi per certificazione Etica	2.090
Costi per monitoraggio soci	1.011

Godimento beni di terzi

La voce comprende le spese relative al nolo autovetture assegnate e ai canoni di locazione degli uffici delle filiali di Milano, Ferrara, Roma, Bologna e Bucarest.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	120.185
Nolo autovetture assegnate	78.675
Affitto box deposito archivi	3.996
Affitto ufficio Bucarest	957
Affitto ufficio filiale Milano	9.604
Affitto ufficio filiale Roma	16.200
Affitto ufficio filiale Bologna	4.394
Affitto ufficio filiale Ferrara	6.359

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

SALARI E STIPENDI	863.385
Retribuzioni	863.385
ONERI SOCIALI	279.151
Inps oneri previdenziali dipendenti	258.132
Inail oneri assicurativi dipendenti	2.214
Assistenza integrativa sanitaria dirigenti	15.933
Aster ente assistenza integrativa sanitaria impiegati	2.210
Hygeia ente assistenza integrativa sanitaria quadri	662
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	66.728
Indennità di fine rapporto accantonata	66.728
ALTRI COSTI	73.287
Ferie non godute	73.287

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.595
Diritti simili	1.608
Software	7.635
Costi pluriennali	9.352
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	71.814
Immobile sede	33.679
Impianto telefonico	752
Impianto raffrescamento/riscaldamento	3.726
Impianto illuminazione	3.207
Impianto idrico - sanitario	270
Arredi e dotazioni ufficio	26.668
Macchine ufficio	3.512

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

E' stato effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari ad Euro 100.000

Accantonamento per rischi su crediti	100.000
Accantonamento fondo svalutazione crediti	100.000

Oneri diversi di gestione

La voce comprende imposte e tasse varie, nonché marginali contributi e quote associative, valori bollati, multe e sanzioni ed addebiti per danni arrecati, sopravvenienze passive legate a differenze di stanziamento e di natura ricorrente, nonché altre marginali voci di spesa.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	418.800
Imu	5.577
Bolli autocarri	34
Bolli autovetture assegnate	457
Contributi associativi categoria	18.386
Abbonamenti libri e riviste	2.527
Multe e ammende	3.751
Beni consumo	504
Valori bollati	9.713
Diritto annuale CCIAA	2.638
Contributo consorzio di bonifica	251
Beni per omaggio inferiore 50,00 euro	3.661
Imposta di pubblicità	1.861
Soprav.su valori stimati	219.781
Soprav.passive	134.587
Imposta ufficio registro	1.278
Liberalità	4.990
Tari	3.596
Spese varie	5.208

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(52.862)	(93.603)	40.741

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Da partecipazione	0	19	(19)
Proventi diversi dai precedenti	93.687	70.275	23.412
Interessi e altri oneri finanziari	(146.346)	(163.514)	17.168
Utili e Perdite su cambi	(203)	(383)	180
Totale	(52.862)	(93.603)	40.741

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				2.157	2.157
Altri proventi				91.530	91.530
Totale				93.687	93.687

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				15.489	15.489
Interessi medio credito				31.431	31.431
Sconti o oneri finanziari				37.341	37.341
Interessi su finanziamenti				61.698	61.698
Altri oneri su operazioni finanziarie				387	387
Totale				146.346	146.346

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

ALTRI PROVENTI	91.530
Interessi attivi verso altri	10.158
Riaddebito interessi e oneri bancari	81.372
INTERESSI BANCARI ATTIVI	2.157
Interessi bancari	2.157
INTERESSI BANCARI PASSIVI	15.489
Interessi passivi c/c banche	15.489
INTERESSI MEDIO CREDITO	31.431
Interessi passivi su mutuo ipotecario	31.431
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI	61.698
Interessi passivi v/terzi	2.126
Interessi passivi finanziamenti	27.180
Interessi passivi factoring	32.392
ONERI FINANZIARI	37.341
Commissioni spese bancarie	37.341
ALTRI ONERI SU OPERAZIONI	387
Sanzioni e interessi non deducibili	387

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
59.865	62.491	(2.626)

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
Imposte correnti:	59.865	62.491	(2.626)
IRES	44.223	39.950	4.273
IRAP	15.642	22.541	(6.899)
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	59.865	62.491	(2.626)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

In relazione a rapporti ed operazioni con parti correlate si rimanda a quanto descritto nelle precedenti sezioni in relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate ed ai crediti vantati nei confronti di queste. Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto nessuna somma dalle pubbliche amministrazioni.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	67.623
Collegio sindacale/Organo di controllo	35.173
Revisione legale/Certificazione bilancio	23.734

Documentazione della prevalenza (art. 2513 del Codice Civile).

La cooperativa è iscritta dal 31/01/2005 nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative a mutualità prevalente al n. A124237 come prescritto dall'art. 2512 ultimo comma del codice civile.

Ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile in relazione alla documentazione della prevalenza si evidenzia quanto segue:

la voce B7 complessivamente di Euro 98.067.111 comprende servizi generali per Euro 9.094.457 e la voce "prestazioni per lavori eseguiti" pari ad Euro 88.972.654; in tale voce sono comprese prestazioni di servizi pari ad Euro 82.825.417 derivanti dal rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i singoli soci che è costituito dall'insieme di prestazioni effettuate dai soci, a favore della cooperativa, nel corso dell'anno 2018. Se rapportiamo tale dato con l'ammontare complessivo dei costi per prestazioni di servizi, si può affermare che l'attività svolta con i soci rappresenta il 93,09% dell'attività complessiva e pertanto la cooperativa risulta essere a mutualità prevalente.

Come si desume dal seguente prospetto la società ha operato prevalentemente con i soci:

1) Attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci

$$\text{COSTO DELLA PRESTAZIONE DI SERVIZI RICEVUTI} = \frac{82.825.417}{88.972.654} = \mathbf{93,09\%}$$

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	41.488	51.527
Imposte sul reddito	59.865	62.491
Interessi passivi (interessi attivi)	52.862	93.622
(Dividendi)	0	(19)
Plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni attività	0	(2.298)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	154.215	205.323

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamento fondo Trattamento Fine Rapporto	65.484	62.755
Ammortamenti delle immobilizzazioni	90.409	85.282
Svalutazioni per perdite di valore su crediti	100.000	200.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentaz. monetaria	0	0
Altre rettifiche non monetarie su partecipazioni	0	0
Totale rettifiche elementi non monetari	255.893	348.037
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	410.108	553.360
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	295.668
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(372.309)	7.971.670
Decremento/(incremento) degli altri crediti	1.732.836	(382.907)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	(881.229)	(1.002.404)
Decremento/(incremento) dei debiti tributari	(55.228)	(827)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.431.715	(7.487.575)
Incremento/(decremento) degli altri debiti	(4.628.082)	2.519.088
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	17.116	231.847
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(29.523)	(230.966)
Totale variazioni capitale circolante netto	(2.784.703)	1.913.594
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.374.596)	2.466.954
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(52.862)	(93.622)
(Imposte sul reddito pagate)	(61.773)	(19.960)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo fondo Trattamento Fine Rapporto)	0	(9.084)
(Utilizzo dei fondi)	0	(80.000)
(Utilizzo dei fondi svalutazione crediti)	(59.726)	(308.366)
Totale altre rettifiche	(174.361)	(511.032)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(2.548.957)	1.955.922
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.906)	(50.937)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	13.300	14.300
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.774)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	2.298
Partecipazioni		
(Investimenti)	(756.904)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	11.344	15.937

Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(31.459)	(94.108)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	207.175	126.501
Attività finanziarie immobilizzate e non		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(587.224)	13.991
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	174.855	207.632
Nuove erogazioni	0	1.670.000
Rimborsi	(688.060)	(654.394)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	914.327	1.001.580
Rimborsi di capitale	(481.375)	(219.037)
3% Coopfond pagato	(1.546)	(2.434)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(81.799)	2.003.347
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)	(3.217.979)	3.973.260
Disponibilità liquide iniziali	9.462.232	5.488.972
Disponibilità liquide finali	6.244.252	9.462.232

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con atto notarile del 18/04/2019, Arco Lavori Soc.Coop.Cons. ha acquistato dalla società multinazionale Apleona HSG S.p.a. con sede italiana a Fossò (VE), il ramo d'azienda Mep Est, operante nel settore c.d. mechanical, electrical e plumbing. Il ramo d'azienda include un portafoglio di n. 7 lavori per un totale di circa Euro 63.300.000, costituito principalmente dal contratto della Cittadella Ospedaliera di Treviso per un valore di Euro 56.100.000 e della durata di circa sei anni (fino al 2024).

Proposta di ripartizione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Gestione propone di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 41.488 a norma di legge e di statuto, come segue:

- euro 12.446, pari al 30% dello stesso, al fondo di riserva ordinaria indivisibile ai sensi di quanto disposto dallo Statuto vigente e dall'art. 2545-quater C.C.;
- euro 1.245, pari al 3% dello stesso, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92 gestito da Coopfond Spa;
- euro 27.797, quale residuo dell'utile al fondo di riserva straordinaria indivisibile.

Per ogni altra informazione attinente il Bilancio di esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Gestione
Franco Casadei Baldelli

**COD.LAV. 8364. AZIENDA SANITARIA S.MARIA DI TERNI
REALIZZAZIONE NUOVO BUNKER DESTINATO AD OSPITARE UN ACCELERATORE LINEARE
PER LA STRUTTURA DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA**



**COD.LAV. 2602 AZIENDA ISPEDALIERA UNIVERSITARIA SENSESE
LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI LOCALI PER L'INSERIMENTI
NUOVA TAC - PET**





**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

AR.CO. LAVORI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE

Sede in Via Argirocastro, 15 - 48122 RAVENNA (RA)
Capitale sociale Euro 3.776.995,00 di cui Euro 3.556.071,00 versati

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci e componenti il Consiglio di Sorveglianza,
con la formulazione della presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C., il Consiglio di Gestione intende fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Consorzio, nonchè dell'andamento e del risultato della gestione, anche ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile ed in conformità a quanto disposto dall'art. 2 della Legge 59/92.

Si evidenzia inoltre che, in data 28/3/2019, il Consiglio di Sorveglianza, su nostra proposta, ha deliberato la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'articolo 2364 del Codice Civile.

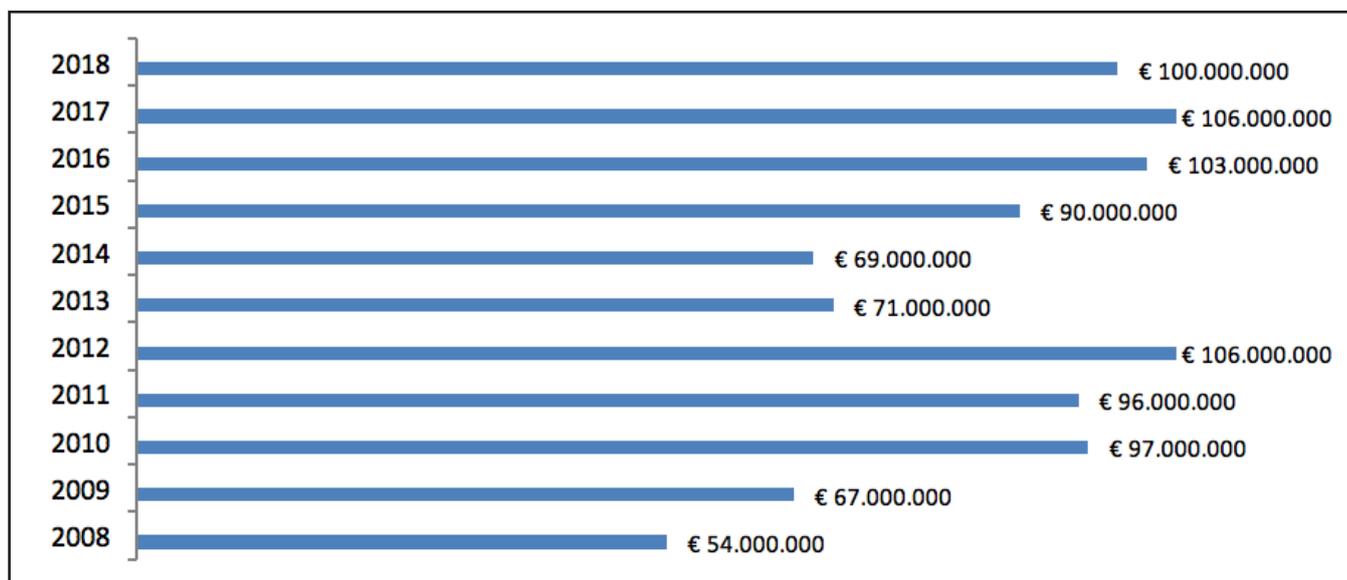
CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Oggi il Consiglio di Gestione Vi sottopone il bilancio per l'esercizio concluso al 31/12/2018 che riporta un risultato positivo netto pari ad Euro 41.488. Iniziamo questa relazione sottolineando che nel corso del 2018, ventesimo esercizio dalla sua costituzione (27 maggio 1999), Arco Lavori registra una sostanziale conferma del valore della produzione dell'esercizio precedente. Il valore della produzione si conferma per il terzo anno consecutivo ai valori pre crisi oltre i 100 mln di euro.

Il trend degli ultimi dieci anni riporta i seguenti incrementi/decrementi del volume d'affari:

Anno 2009	+ 25%	Anno 2014	- 3%
Anno 2010	+ 44%	Anno 2015	+ 29%
Anno 2011	- 1,5%	Anno 2016	+ 14%
Anno 2012	+ 11%	Anno 2017	+ 4%
Anno 2013	- 33%	Anno 2018	+ 6%

VALORE DELLA PRODUZIONE



A partire dall'anno 2015 i livelli di produzione hanno decisamente invertito la rotta rispetto al biennio 2013-2014 e tale tendenza si è confermata e consolidata anche per gli anni 2016, 2017 e 2018. Gli eventi che a nostro giudizio hanno consentito tali risultati sono da ricercare certamente nel miglioramento da parte dei nostri soci esecutori dell'accesso al credito bancario, dell'effetto dell'accorciamento dei tempi di pagamento da parte di molti enti e dell'introduzione delle anticipazioni nei contratti pubblici. Altri dati positivi sono da individuare nell'effetto che le attività commerciali particolarmente floride degli esercizi 2017 e 2018 hanno sviluppato in termini di produzione nell'esercizio 2018. I nuovi sistemi di controllo e monitoraggio, in continua evoluzione ed aggiornamento, degli andamenti produttivi del nostro portafoglio ordini introdotti negli ultimi anni ci hanno permesso di individuare immediatamente alcune criticità insorte e ci hanno consentito di intervenire con rapidità ed efficacia, anche in supporto alle organizzazioni dei soci, per accelerare i processi di andamento dei lavori. Molto buono è da ritenersi il valore delle acquisizioni di nuove commesse e nuovi contratti nell'anno 2018, che riporta un risultato di Euro 123 mln (in linea rispetto al budget); i contratti più significativi acquisiti nell'anno 2018 sono i seguenti:

Cod. 9529 POLITECNICO MILANO

OGGETTO: INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DENOMINATO EX-MATERNITÀ
ARCHIVI STORICI E SERVIZI ANNESSI DEL POLO TERRITORIALE DI LECCO.

Assegnazione Consorzio Integra

Importo complessivo Arco € 5.280.591,69

Periodo 2018 – 2019

Soci: DIESSE ELECTRA SPA
GIANNI BENVENUTO SPA
COEDIL COSTRUZIONI GENERALI SPA

Cod. 9675 AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E SVILUPPO IMPRESA - INVITALIA

OGGETTO: LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA DON BOSCO PRESSO IL COMUNE
DI FALERONE (FM)

Arco Lavori

Importo complessivo Arco € 2.964.272,54

Periodo 2019

Soci: ITALIA COSTRUZIONI SRL

Cod. 9760 METROPOLITANA MILANESE SPA

OGGETTO: SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLE MANUTENZIONI ORDINARIE DELLE OPERE EDILI, ELETTRICHE E IDRAULICHE DA EFFETTUARSI SUL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MILANO E GESTITO DA M.M. SPA - LOTTO A

Arco Lavori

Importo complessivo Arco € 2.637.728,70

Periodo 2019

Soci: COEDIL COSTRUZIONI GENERALI SPA

Cod. 10001 HERA S.p.A.

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE SPECIALISTICA EDILE DA ESEGUIRSI PRESSO GLI IMPIANTI GESTITI DAL GRUPPO HERA FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL PERIODO DAL 01/10/2018 AL 30/09/2022. LOTTO 2 - AREA DI RAVENNA - IMPIANTI FOGNARI E DEPURATIVI

Arco Lavori

Importo complessivo Arco € 2.174.200,00

Periodo 2018 - 2022

Soci: C.I.M.S. SCRL

Cod. 10002 HERA S.p.A.

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE SPECIALISTICA EDILE DA ESEGUIRSI PRESSO GLI IMPIANTI GESTITI DAL GRUPPO HERA FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL PERIODO 01/10/2018 AL 30/09/2022 - LOTTO 3 - AREA DI RIMINI - IMPIANTI FOGNARI E DEPURATIVI

Arco Lavori

Importo complessivo Arco € 2.174.200,00

Periodo 2018 - 2022

Soci: IDROLTEC SRL

Cod. 10004 HERA S.p.A.

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE SPECIALISTICA MECCANICA DA ESEGUIRSI PRESSO GLI IMPIANTI GESTITI DAL GRUPPO HERA FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL PERIODO 01/07/2018 AL 30/06/2022 - LOTTO 4 - AREA DI RAVENNA

Arco Lavori

Importo complessivo Arco € 3.416.000,00

Periodo 2018 - 2022

Soci: C.I.M.S. SCRL
F.M.I. SRL

Cod. 10005 HERA S.p.A.

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE SPECIALISTICA MECCANICA DA ESEGUIRSI PRESSO GLI IMPIANTI GESTITI DAL GRUPPO HERA FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL PERIODO DAL 01/10/2018 AL 30/09/2022 - LOTTO 5 - AREA DI RIMINI

Arco Lavori

Importo complessivo Arco € 3.416.000,00

Periodo 2018 - 2022

Soci: IDROLTEC SRL
F.M.I. SRL

Cod. 10010 MILANO RISTORAZIONE S.p.A.

OGGETTO: OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEL CENTRO COTTURA PASTI DI MILANO
RISTORAZIONE SPA SITO IN VIA QUARANTA, 41 - MILANO

Arco Lavori

Importo complessivo Arco € 2.030.674,68

Periodo 2019 - 2020

Soci: SCOTTA SRL
COEDIL COSTRUZIONI GENERALI SPA

Cod. 10074 SILVER FIR CAPITAL SGR S.p.A. - Fondo MISTRAL

OGGETTO: IMMOBILE CIELO TERRA SITO IN MILANO VIA SANTO SPIRITO, 4 - OPERE DI RISANAMENTO
CONSERVATIVO FINALIZZATE ALLA RIQUALIFICAZIONE GLOBALE DELL'IMMOBILE.

Arco Lavori

Importo complessivo Arco € 2.516.222,91

Periodo 2018 - 2019

Soci: ITALIA COSTRUZIONI SRL

Cod. 10090 Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.

OGGETTO: PROGETTO AREA EX BOERO - SETTORI 2 E 4 - GENOVA - REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI
ELETTRICI E MECCANICI.

Arco Lavori

Importo complessivo Arco € 4.103.548,19

Periodo 2019 - 2020

Soci: ITALIA COSTRUZIONI SRL
GRUPPO ECF SPA

Cod. 10251 POLITECNICO MILANO

OGGETTO: ACCORDO QUADRO INTERVENTI LOTTO 4 - ASSEGNAZIONE DIRETTA N. 1 - RIQUALIFICAZIONE
CAMPUS BONARDI 'PROGETTO PIANO' - INTERVENTO 7 - EDIFICIO 12

Assegnazione Consorzio Integra

Importo complessivo Arco € 4.691.925,64

Periodo 2019 - 2020

Soci: DIESSE ELECTRA SPA
GIANNI BENVENUTO SPA

Cod. 10272 POLITECNICO MILANO

OGGETTO: ACCORDO QUADRO INTERVENTI LOTTO 3 - ASSEGNAZIONE DIRETTA N. 1 - RESTAURO,
RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DEL PIANO RIALZATO DELL' EDIFICIO 7
DEL CAMPUS LEONARDO

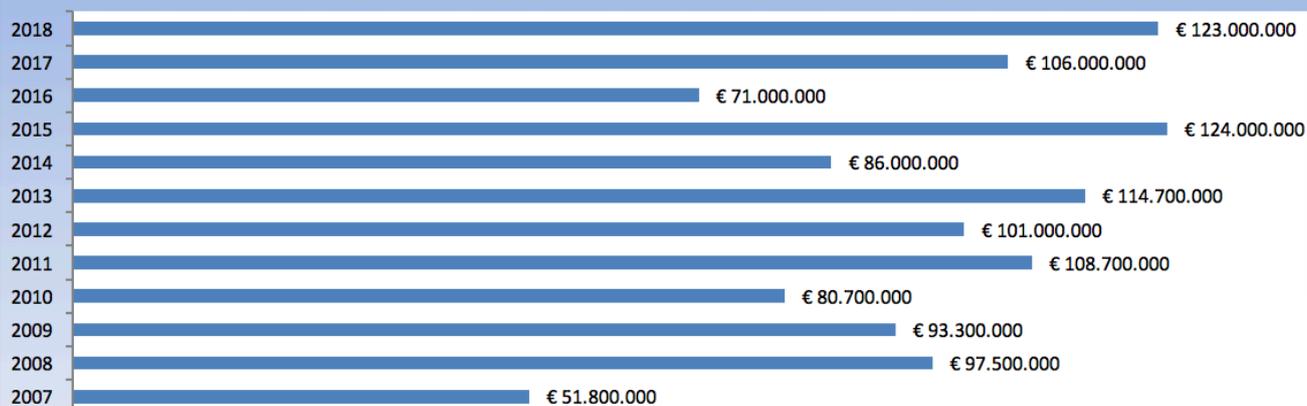
A.T.I. Consorzio Integra - Arco Lavori

Importo complessivo Arco € 2.183.000,00

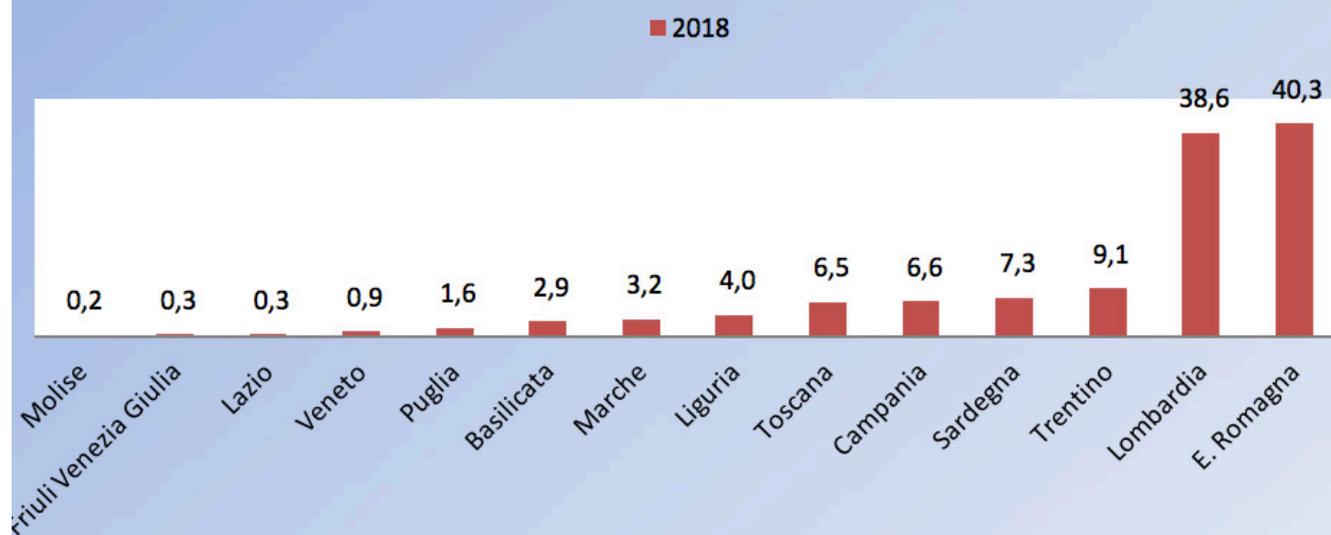
Periodo 2019 - 2020

Soci: DIESSE ELECTRA SPA
GIANNI BENVENUTO SPA
COEDIL COSTRUZIONI GENERALI SPA

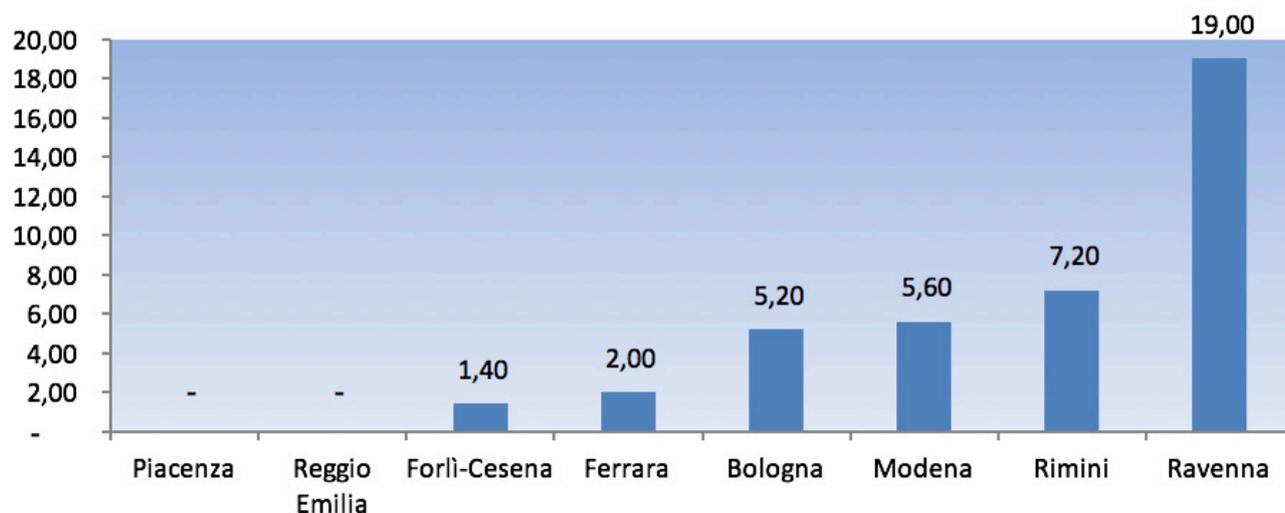
Valore delle nuove acquisizioni



Acquisizioni per regione in mln di Euro

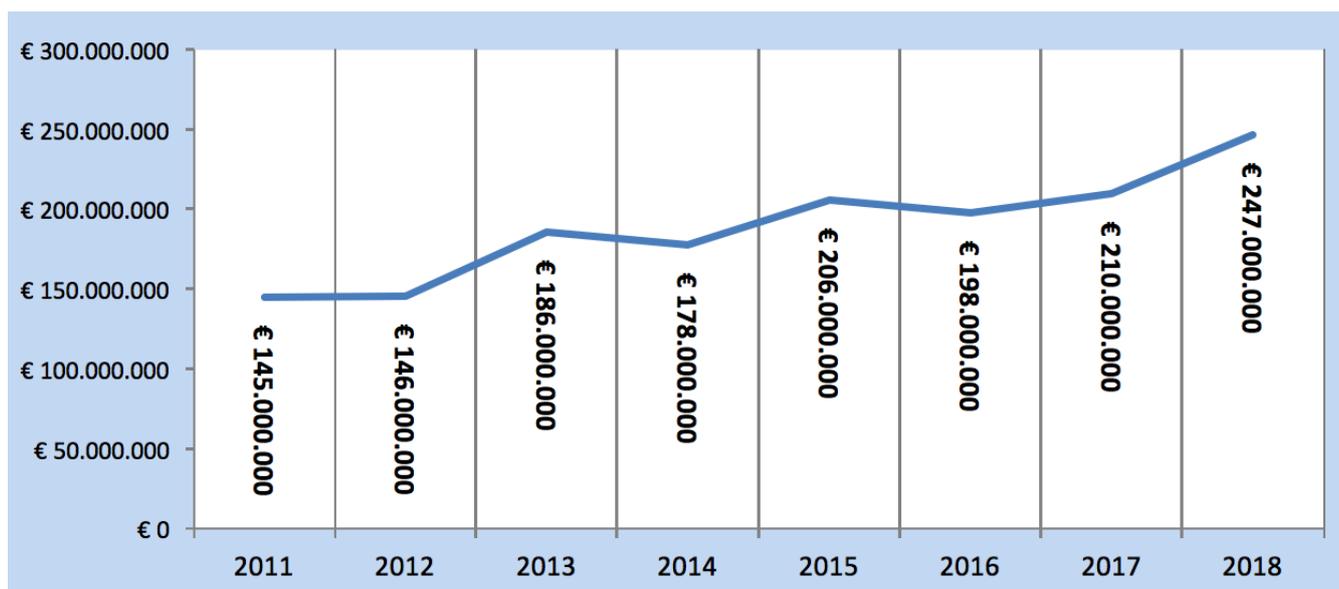


**Dettaglio acquisizioni per provincia
Regione Emilia Romagna in mln di Euro**



Consentendo un miglioramento del portafoglio ordini presente a fine 2018

Portafoglio ordini al 31/12/2018



Attraverso l'analisi del portafoglio ordini e l'utilizzo dei nuovi sistemi di verifica e controllo di gestione introdotti a fine 2014, nella tabella seguente siamo a comparare i valori di budget 2018 (presenti nella relazione di bilancio 2017) con quelli di consuntivo:

VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Budget 2018	Consuntivo 2018
Primo trimestre	26 milioni	22,8 milioni
Secondo trimestre	30 milioni	19,8 milioni
Terzo trimestre	24 milioni	24,3 milioni
Quarto trimestre	35 milioni	32,8 milioni

In definitiva il valore della produzione complessivo atteso per il 2018 era di 115 mln di euro. Il consuntivo risulta inferiore al budget e si attesta a 100,3 mln. Tale differenza, che si è concentrata soprattutto nel secondo trimestre dell'anno, è da imputarsi ad alcune commesse di significative dimensioni che non sono iniziate nei tempi previsti ed ad altre che hanno rallentato la produzione per problematiche derivanti da modifiche progettuali introdotte dalle committenze.

Per l'anno 2019 è stato svolto un attento lavoro di analisi, anche alla luce del significativo incremento del portafoglio ordini, ed i risultati previsionali che sono emersi portano a presentare i seguenti dati:

Primo trimestre	22 milioni
Secondo trimestre	30 milioni
Terzo trimestre	36 milioni
Quarto trimestre	44 milioni

La previsione di produzione per il 2019 è stimata in 132 mln, + 32% rispetto al consuntivo 2018; tale importante incremento, considerando il significativo aumento dei costi fissi di struttura dovuti all'assunzione di nuovo personale nell'anno 2018 e nei primi mesi del 2019, confermerà, al netto di partite straordinarie oggi non prevedibili, un bilancio per l'anno 2019 con un risultato più che positivo.

Nel corso del 2018 si sono succeduti alcuni eventi significativi:

a) nel corso dell'esercizio 2018 grazie allo straordinario contributo di molti soci cooperatori il consorzio è passato da un capitale sociale di Euro 3,535 mln (2017) ad uno di Euro 3,777 mln (2018). Tale aumento di capitale, oltre a dare ulteriore solidità alla struttura patrimoniale di Arco Lavori, testimonia il grande attaccamento della base sociale al proprio consorzio.

b) nel mese di febbraio 2018 si è proceduto alla prima sorveglianza del Sistema di Gestione Qualità norma di riferimento Uni En Iso 9001:2015



c) nel mese di febbraio 2018 è stata effettuata la seconda visita di sorveglianza del Sistema di Gestione Ambientale norma di riferimento Uni En Iso 14001:2015



d) nel mese di febbraio 2018 è stata effettuata la seconda visita di sorveglianza del Sistema di Gestione Sicurezza in conformità alla norma OHSAS 18001:2017



e) nei mesi di aprile ed ottobre 2018 sono state effettuate le visite di sorveglianza semestrali in conformità al sistema SA 8000:2014, standard accreditato e riconosciuto a livello internazionale volto a rispondere alle esigenze delle Organizzazioni che vogliono distinguersi per il loro impegno nello sviluppo sostenibile e per le tematiche sociali.



f) nel mese di febbraio 2018 il Consorzio ha ottenuto la certificazione EMAS, certificazione ambientale secondo lo standard europeo



g) nel mese di novembre 2018 il Consorzio ha ottenuto il Certificato Best Four Plus, la certificazione per la organizzazioni certificate nei quattro settori di pertinenza: Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale.



Il Consorzio nel corso del 2018 si è adeguato al Regolamento dell'Unione Europea in materia di Privacy (Regolamento UE 2016/679) e ha continuato nella gestione e implementazione del Modello Organizzativo 231/2001 e dello strumento del Rating di Legalità, strumento pensato per promuovere ed introdurre principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

Ar.Co. Lavori si propone ai propri soci e al mercato come un network di nuova generazione, che ha come obiettivo promuovere attivare e gestire il cambiamento da struttura consortile tradizionale verso nuove forme di aggregazione tra consorzi e imprese per creare un sistema integrato proattivo, dotato della capacità di prevedere e di affrontare con dinamismo i cambiamenti del mercato per difendere la dignità e redditività delle PMI che compongono la nostra base sociale.

La governance del Consorzio da tempo si sta impegnando a fondo per attuare questo cambiamento e coniugare tra loro valori storici come la solidarietà e la mutualità con fattori più chiaramente di stampo imprenditoriale.

Evidenti sono le diversità presenti all'interno della nostra base sociale composta da circa 400 imprese associate, che hanno dimensioni e specializzazioni diverse, sono dislocate in vari punti del territorio nazionale, spesso raccolte in aree o zone specifiche. Per allineare queste diversità stiamo lavorando su alcuni progetti industriali da cui riteniamo si possano generare nuove integrazioni specifiche per tipologia di attività e settore, iniziative improntate a costruire una risposta efficace ed efficiente al mercato. Stiamo mantenendo un continuo confronto con i soci da cui scaturiscono importanti indicazioni per il Consiglio di Gestione e la Direzione al fine di non perdere mai di vista le esigenze dell'intera base sociale.

La realizzazione dei piani strategici si basa sul confronto tra Consiglio di Gestione e tecnostruttura e sulle conoscenze, relazioni e competenze che quest'ultima è riuscita ad esprimere costantemente negli anni. È doveroso sottolineare e mettere in relazione rispetto allo sviluppo della produzione la crescita proporzionale della professionalità di tutta la tecnostruttura, confermandosi una solida base per il futuro del Consorzio.

Si segnala in fine che, oltre che presso la sede principale in Ravenna, Via Argirocastro, 15, l'attività viene svolta presso le seguenti unità locali:

- | | | |
|---|--------------------|---------------------------------------|
| - | Bologna | Via Marco Emilio Lepido, 182/2 |
| - | Ferrara | Via Zucchini, 13 a/b |
| - | Napoli | Via Provenzale 1^ Traversa sx, 5 |
| - | Roma | Piazza Farnese, 44 |
| - | Torino | Strada Cebrosa, 95 – Settimo Torinese |
| - | Milano | Via Gargano, 23 |
| - | Bucarest (Romania) | Str.Turturelelor, 48 sector 3 |

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale, sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società ed evoluzione della gestione

Andamento generale - Secondo **l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale** : *“Negli ultimi due anni (2017 e 2018) l'economia mondiale è cresciuta del 3,7 per cento annuo, al netto dell'inflazione, con i paesi avanzati che – trainati dagli Stati Uniti – hanno fatto registrare un +2,5 per cento e i paesi emergenti vicini al +5 per cento, sostenuti dalla eccellente (e persistente) performance dei paesi dell'Asia sud-orientale, Cina e India prima di tutto. Per il 2019 il Fondo Monetario si attende un rallentamento. Ma la domanda che si pongono*

tutti gli osservatori è se il “rallentamento” assumerà lo sgradevole aspetto di una crisi mondiale di cui si è quasi perso il ricordo. L'ultimo anno in cui le cose sono andate male per l'economia mondiale è stato il 2009, l'anno successivo al fallimento della banca di investimento Lehman Brothers. Allora la stagnazione del Pil mondiale si accompagnò a numeri fortemente negativi sia per gli Stati Uniti (-2,5 per cento) che per l'area euro (-4,5 per cento). In vari paesi avanzati la Grande Recessione fu anticipata da un crollo del mercato immobiliare. Sul mercato americano l'indice Case-Shiller dei prezzi delle case perse un terzo del suo valore nei diciotto mesi compresi tra la fine del 2006 e il marzo 2008. A seguire, dalla seconda metà del 2008, in parallelo con la discesa del Pil, arrivò il crollo del mercato azionario (il valore del Dow Jones Industrial si dimezzò tra il settembre 2008 e il marzo 2009). Anche nel Regno Unito e in Spagna si osservarono andamenti analoghi, sia pure spostati in là nel tempo. Nel Regno Unito il prezzo delle case scese del 19 per cento tra l'inizio e la fine del 2008 mentre nello stesso periodo la borsa di Londra lasciava sul terreno il 43 per cento del suo valore e il Pil tra il terzo trimestre 2008 e il terzo trimestre 2009 diminuiva del 5,9 per cento. In Spagna con un mercato immobiliare in calo del 10 per cento tra l'inizio del 2008 e la fine del 2009 si osservò un crollo del 50 per cento del mercato azionario e una riduzione più contenuta del Pil (-3,7 per cento tra metà 2008 e metà 2009). Ma a fine 2018, di crisi sul mercato immobiliare almeno nei paesi citati non c'è traccia. L'indice americano di Case-Shiller ha superato nel corso del 2018 i valori massimi pre-crisi. Nel Regno Unito il recupero dei valori pre-crisi è avvenuto già a fine 2015, con l'aggiunta significativa che la crescita immobiliare britannica è proseguita anche dopo il referendum Brexit di metà 2016. E in Spagna il mercato immobiliare - sia pure ancora lontano dai livelli pre-crisi - prosegue una graduale crescita. Se - come scriveva Edward Leamer - il mercato immobiliare è il ciclo economico, almeno tre grandi paesi del mondo (Stati Uniti, Regno Unito e Spagna) non mostrano sintomi di recessione. Ma il mondo è grande e le potenziali nubi all'orizzonte possono venire anche da fuori del mercato immobiliare. A preoccupare gli investitori ci sono almeno due problemi. Il primo è che una recessione potrebbe essere inflitta proprio dalle banche centrali, cioè da quelle istituzioni che hanno salvato il mondo dopo il fallimento di Lehman. La ragione è semplice. Proprio con il fallimento di Lehman, le banche centrali di tutto il mondo sono intervenute a sostegno delle banche e dei mercati azionari e obbligazionari, acquistando massicciamente titoli pubblici e privati che - in conseguenza di ciò - scomparvero dai bilanci delle banche commerciali, in tal modo liberandone preziose risorse di capitale e dunque migliorandone i coefficienti patrimoniali. Ma ora che le economie hanno ritrovato la strada della crescita tali interventi straordinari hanno perso la principale ragione di essere e sono dunque in via di smantellamento. Un ritiro troppo rapido delle banche centrali dai mercati obbligazionari (cioè se il volume di titoli da esse venduti o semplicemente non più sottoscritti fosse troppo elevato) porterebbe però a un rapido peggioramento della disponibilità del credito, il che solitamente si associa a minori investimenti e acquisti di beni durevoli. La svolta di politica monetaria delle banche centrali è particolarmente rilevante per l'economia americana dove la Federal Reserve ha da tempo interrotto l'acquisto di titoli e alzato già nove volte (per un totale di 2,25 punti percentuali) i tassi di riferimento per il mercato interbancario, il cosiddetto Federal Funds rate. L'aumento dei tassi in America porta con sé un probabile drenaggio di capitali dal resto del mondo. Di sicuro, quando in America salgono i tassi parte il contatore delle crisi valutarie e finanziarie nei mercati finanziariamente più deboli. Qualcosa si è già visto in Turchia e Argentina, con valute e borse locali andate a picco e governi e banche centrali presi nel dilemma tra il rialzo dei tassi per difendere il valore del cambio e il timore che questo possa tradursi in una recessione dell'economia. Ma si tratterà di problemi locali, non dell'economia mondiale nel suo complesso. Inoltre, se l'America rallenta, anche i tassi saliranno meno lentamente. E poi c'è il rischio del protezionismo. La presidenza di Donald Trump sta consolidando un nuovo scenario mondiale in cui l'interazione tra le grandi potenze non è più dettata dalle regole dell'ordine economico liberale sancite negli ultimi decenni. I dazi minacciati e parzialmente attuati dal presidente Usa hanno l'obiettivo di correggere le storture di funzionamento dell'attuale sistema globale di scambi. Che di difetti ne ha tanti. Ma Trump, come un elefante in un negozio di cristalli, per difendere i lavoratori e i produttori manifatturieri cancellati dal mondo globale sconfessa i negoziati con Asia ed Europa, minacciando e attuando dazi. Soprattutto contro i sussidi del governo cinese ai produttori di acciaio e contro le multinazionali che approfittavano del Nafta per localizzare le loro produzioni in Messico appena al di là dei confini americani. Ma il rimedio è peggio del buco. Almeno in linea di principio, non tutti i dazi sono uguali. Ci sono anche i dazi chirurgici, introdotti con la funzione speci-

fica di indurre il destinatario a cambiare il suo comportamento. Se però chi subisce il dazio anziché adeguarsi contrattacca, arriva la guerra commerciale e il conto lo pagano tutti, soprattutto i più deboli, come durante la Grande Depressione. Cina, Germania e altri stati esportatori hanno cominciato a rallentare la loro corsa. Ma per ora Trump è riuscito a rinegoziare il Nafta con Messico e Canada, anche modificandone la denominazione in USMCA, senza sprofondare il mondo nel protezionismo. Nel complesso, sia pure tra tante minacce, l'economia mondiale evidenzia tuttavia un andamento piuttosto solido che rende improbabile il rischio di una recessione mondiale nel 2019.”

Occupazione in Italia - Nella nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione di fine 2018 pubblicata dall'Istat si legge che : *“Nel quarto trimestre 2018 si osserva una lieve diminuzione dell'occupazione rispetto al terzo trimestre; gli effetti di trascinamento degli incrementi pregressi consentono comunque di registrare ancora una crescita a livello tendenziale, seppur rallentata rispetto al recente passato. Le dinamiche del mercato del lavoro risultano sostanzialmente allineate a quelle del Pil (Prodotto Interno Lordo), anche esse contraddistinte da un lieve calo congiunturale (-0,1% per il secondo trimestre consecutivo, dopo quattordici trimestri di espansione) e da una variazione nulla nei confronti del quarto trimestre del 2017. L'input di lavoro misurato in termini di Ula (Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno) registra una dinamica analoga a quella del Pil a livello congiunturale (-0,1%) e superiore al Pil su base tendenziale (+0,4%). Il tasso di occupazione destagionalizzato risulta pari al 58,6%, stabile in confronto al trimestre precedente a sintesi di un lieve aumento per le donne e di un calo per gli uomini. L'indicatore supera di oltre tre punti il valore minimo del terzo trimestre 2013 (55,4%) tornando ai livelli pre-crisi e sfiorando il livello massimo del secondo trimestre del 2008 (58,8%).”*

Mercato delle Costruzioni in Italia – Attraverso il proprio osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, l'Ance nella nota di fine Gennaio 2019 scrive: *“L'Ance, nell'Osservatorio congiunturale sul settore delle costruzioni di febbraio dello scorso anno, aveva formulato una previsione di crescita degli investimenti in costruzioni nel 2018 del 2,4% in termini reali. Un primo segno positivo, dopo una crisi decennale che ha ridotto di oltre un terzo il livello degli investimenti, con punte del 50% nelle opere pubbliche e di oltre il 60% nelle nuove abitazioni. Alla base di tale stima c'era una crescita prevista dei livelli di attività del comparto dei lavori pubblici nell'ordine del 2,5% in quantità rispetto all'anno precedente. Questa previsione, elaborata tenendo conto dell'impatto sui livelli produttivi delle importanti misure di rilancio per le infrastrutture, previste nella Legge di Bilancio dello scorso anno, finalizzate al rilancio degli investimenti infrastrutturali, oggi, purtroppo, non può essere confermata. La nuova stima degli investimenti in opere pubbliche nel 2018 è stata rivista fortemente al ribasso e portata a -3,2% in termini reali rispetto al 2017.*

Su tale dinamica pesa, in primo luogo, la frenata della spesa per infrastrutture dei Comuni e degli altri Enti locali, impegnati nel recepimento delle nuove regole di finanza pubblica e delle innovazioni procedurali che non hanno favorito l'apertura di nuovi cantieri. A ciò si aggiungano le scelte di politica economica non confortanti espresse nella Nota di Aggiornamento del DEF di settembre scorso. Ancora una volta, infatti, le previsioni relative agli investimenti fissi lordi da parte della Pubblica Amministrazione sono state riviste al ribasso, come già avvenuto negli anni precedenti: -2,2% nel 2018 rispetto al +2,5% previsto nel Def di aprile (-756mln euro invece di +848mln euro).

Il primo aumento di spesa viene posticipato al 2019, anno per il quale si stima un incremento in valori correnti del 5,4%, al netto della Legge di bilancio, cui segue un ulteriore +7,5% nel 2020 e +4% nel 2021. In questo contesto, pertanto, complice la mancata ripresa del comparto delle opere pubbliche, il nuovo scenario formulato dall'Ance per il 2018 è di un aumento tendenziale degli investimenti in costruzioni dell'1,5% in termini reali (+2,3% in valori correnti). Per tale nuova stima si è tenuto conto delle valutazioni espresse dalle imprese associate Ance, nell'indagine rapida svolta nel mese di ottobre 2018 e delle dinamiche osservate nei principali indicatori settoriali. L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, evidenzia una flessione tendenziale dell'1,3% nel mese di dicembre 2018, portando il risultato dell'intero anno a +0,9% rispetto al 2017. Tale andamento deriva da una dinamica che continua ad essere altalenante, soprattutto nella seconda parte dell'anno. Benché il 2018 rappresenti il secondo anno consecutivo di un lieve aumento

della produzione (comprensiva anche della manutenzione ordinaria), dopo l'incremento dello 0,7% dell'anno precedente, va sottolineata la tendenza ad un indebolimento, nella parte conclusiva dell'anno, della dinamica osservata nei precedenti mesi del 2018. I conti economici trimestrali elaborati dall'Istat indicano, per gli investimenti in costruzioni (al lordo dei costi per il trasferimento della proprietà), nel terzo trimestre del 2018, un ulteriore aumento del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo il +2% registrato nel primo ed il +2,9% nel secondo trimestre 2018. Complessivamente nei primi nove mesi del 2018 l'aumento tendenziale si attesta al 2,4%.

E' utile ricordare che questi dati trimestrali Istat sugli investimenti in costruzioni comprendono anche i costi legati alle transazioni immobiliari e, quindi, risultano influenzati dal buon andamento del mercato immobiliare. Solo nei conti annuali, l'Istituto pubblica la serie degli investimenti in costruzioni anche al netto di tale componente, dalla quale emerge l'effettiva produzione del settore. I dati Istat relativi ai permessi di costruire riferiti all'edilizia residenziale e non, che possono considerarsi un indicatore della produzione futura, continuano a manifestare variazioni positive, lasciando intravedere l'avvio di una ripartenza per questi comparti.

In particolare, il numero di permessi, Scia e Dia, ritirati per la costruzione di nuove abitazioni, registra nel primo semestre del 2018 un ulteriore aumento del 4,7% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, a conferma di un trend positivo in atto dal secondo trimestre 2016.

Anche i permessi di costruire riferiti all'edilizia non residenziale manifestano, nel periodo esaminato, un significativo aumento tendenziale del 38,3% in termini di nuove superfici concesse, dopo i già importanti aumenti degli anni precedenti (+28,8% nel 2017; +11,5% nel 2016; +13,4% nel 2015).

Le quantità di cemento consegnate, secondo stime Aitec, dopo 10 anni consecutivi di decrementi ed una perdita complessiva del 60% dei volumi, hanno registrato, nel 2017, una crescita dello 0,4% rispetto all'anno precedente ed un ulteriore aumento dell'1% è stimato per il 2018.

Con riferimento all'occupazione nelle costruzioni, i dati non danno ancora evidenza di una ripresa. Nei primi nove mesi del 2018, si rileva una nuova riduzione dell'1,5% nel numero di occupati nel confronto con lo stesso periodo del 2017, che vanifica il primo lieve e timido segnale positivo registrato nel 2017 (+0,9%).

Di contro, la dinamica positiva del mercato immobiliare residenziale, in atto ormai dal 2014, si conferma anche nei primi nove mesi del 2018. Il numero di abitazioni compravendute registra un aumento del 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le compravendite di abitazioni, costituite per circa l'80% da usato, attivano numerosi interventi di riqualificazione delle singole unità abitative, grazie anche alle agevolazioni fiscali. Il valore degli interventi di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica effettuati avvalendosi dei bonus fiscali (rispettivamente 50% e 65%) avviati nei primi undici mesi del 2018 è di 20,1 miliardi e, registra, nel confronto con lo stesso periodo del 2017, un aumento del 2,8%.

Sono sicuramente dati significativi, ma che riguardano, nella maggioranza dei casi, interventi su singole unità abitative, che non sono in grado di attivare domanda di attività edilizia di imprese maggiormente strutturate.

Sono, inoltre, interventi su scala più ridotta rispetto a quelli richiesti da un processo ampio di riqualificazione urbana, che implica investimenti più incisivi di ristrutturazione, anche energetica, per interi fabbricati, fino alla loro eventuale demolizione e ricostruzione. Non è possibile immaginare il futuro delle nostre città senza affrontare il tema della messa in sicurezza e della riqualificazione in chiave energetica dei centri urbani. Un ruolo importante nel prossimo biennio potrà essere sicuramente giocato dagli incentivi fiscali messi in campo dal Governo nella Legge di Bilancio 2017: l'eco e il sisma bonus. L'estensione di queste misure ai condomini, insieme all'introduzione della cessione del credito, introdotta solo nell'ultimo anno, può rappresentare una svolta per intervenire in maniera massiccia sul patrimonio edilizio italiano, ormai obsoleto perché costruito in larga parte prima dell'emanazione delle norme sull'efficienza energetica e sulla sicurezza sismica. Si tratta di una delle sfide più importanti per il settore delle costruzioni, dato il potenziale del mercato e la dimensione degli incentivi. La formulazione delle stime settoriali per l'anno in corso non possono prescindere dal contesto economico generale che sta mostrando segnali di rallentamento nella crescita.

Già a partire dalla seconda metà del 2018, l'intensità della crescita economica ha subito un ridimensionamento. L'Istat nelle sue stime preliminari, infatti, certifica che il Pil nel quarto trimestre 2018 è diminuito dello 0,2%

rispetto al trimestre precedente, il secondo calo consecutivo (-0,1% nel terzo trimestre) dopo un periodo di espansione durato 14 trimestri. Con questa flessione del Pil, l'Italia è entrata in recessione tecnica.

Anche per il 2019, tutti i principali Istituti di ricerca nazionali ed internazionali stanno rivedendo al ribasso le previsioni di crescita per il nostro Paese. Le cause di questa decelerazione sono riconducibili sia a fattori di contesto internazionale, quali ad esempio le misure protezionistiche messe in campo dagli Stati Uniti, le tensioni interne in Francia ed il rallentamento della produzione industriale in Germania, (con significative ripercussioni sul nostro paese visti i forti legami economici), sia a fattori interni.

In relazione all'indebolimento del Pil, la legge di bilancio per il 2019 purtroppo non sembra rispondere all'esigenza di sostenere e amplificare l'aumento della ricchezza, che in Italia – unico paese europeo oltre la Grecia – è ancora inferiore ai livelli pre-crisi (-4,2% rispetto al Pil 2007). La manovra ha scelto di aumentare le spese correnti (sterilizzazione IVA, Reddito di Cittadinanza e "Quota 100"), ridimensionando l'annunciato impegno sugli investimenti.

Con tali premesse, il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Pil nel 2019 (ottimisticamente stimati dal Governo nel +1%) appare molto difficile. In questa direzione va, infatti, la nuova previsione del Pil formulata dalla Commissione Europea che a febbraio 2019, ha rivisto a ribasso la crescita del Pil portandola a +0,2%, ben 1 punto percentuale in meno rispetto a quanto valutato precedentemente (autunno 2018). Nel 2019, infatti, c'è il rischio concreto di un aumento del rapporto deficit/pil concordato con la Commissione europea e la conseguente esigenza di ridurre il sostegno pubblico all'economia in corso d'anno. Questa eventualità porterebbe non solo a una riduzione di risorse pubbliche, ma anche a un ridimensionamento delle aspettative di cittadini e imprese, che rivedrebbero le proprie scelte su consumi e investimenti.

Ciò determinerebbe un affievolimento sensibile dei primi segnali di ripresa che si osservano, ad esempio, nei comparti degli investimenti residenziali e non residenziali, che hanno visto un sensibile aumento dei permessi di costruire nel 2017 e nel 2018. Su queste basi, le previsioni economiche per il 2019 relative al settore delle costruzioni portano a rinviare al futuro ipotesi di ripresa sostanziale dei livelli di investimento, soprattutto quelli legati alla componente pubblica.

Con riferimento agli investimenti privati, si può stimare una ripresa dei comparti residenziale e non residenziale, in misura tuttavia inferiore a quanto osservabile dai trend in atto, proprio per il ridimensionamento delle aspettative.

Nel 2020, la prevedibile sterilizzazione dell'aumento delle aliquote IVA – quantificabile in circa 24 miliardi di euro – provocherà un pesante irrigidimento del bilancio, con la conseguente diminuzione di risorse da destinare a investimenti pubblici e privati ed il rischio di non avere risorse per fronteggiare un'eventuale nuova recessione economica.

Date queste premesse si è ritenuto opportuno formulare due scenari alternativi di previsione.

Un primo scenario che chiamiamo di "base", tiene conto degli indicatori e delle aspettative attuali relative al contesto economico generale e di quello settoriale. In questo scenario la previsione Ance per il 2019 è di un aumento degli investimenti in costruzione del 2% in termini reali.

In merito al comparto delle opere pubbliche la stima Ance per il 2019 è di un aumento dell'1,8% nel confronto con il 2018. Si tratta di un primo lieve segno positivo assolutamente non sufficiente ad invertire il lungo trend negativo in atto dal 2005."

Comportamento della concorrenza -- Il nostro Consorzio opera nell'ambito dell'acquisizione lavori mediante la partecipazione a gare d'appalto prevalentemente pubbliche; anche in questo esercizio abbiamo riscontrato una intensificazione dell'aggressività della concorrenza derivante dalla drastica riduzione della domanda sia sul versante del mercato pubblico che di quello privato. Questa situazione ci impone la ricerca continua di una maggiore diversificazione delle attività in particolare nei settori che ancora tengono come quello dell'energia rinnovabile, del facility, della finanza di progetto, delle concessioni e dei mercati esteri oltre che una efficienza organizzativa gestionale che consenta il massimo contenimento dei costi.

Clima sociale, politico e sindacale

Ai sensi e per gli effetti della Legge 59 del 31/01/1992 ed in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2545 C.C., si informa che la cooperativa ha operato nel rispetto dello statuto e del principio della mutualità. In particolare l'attività del Consorzio, costituito ai sensi dell'art. 2615 Ter del C.C., in conformità all'art. 4 dello statuto sociale, viene svolta nell'interesse delle imprese associate, mediante la partecipazione a gare d'appalto, per la successiva assegnazione ed esecuzione delle stesse ed anche con iniziative dirette di progettazione e gestione nelle modalità previste dal regolamento. Siamo convinti da sempre che la crescita di un sistema consortile come il nostro debba passare necessariamente da sinergie, cooperazione e rete di sistemi territoriali organizzati complementari al nostro, ovvero che abbiano le stesse problematiche di difesa del mercato.

Informativa circa l'ammissione di nuovi soci – In relazione all'obbligo fissato dall'art. 2528 C.C. di illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci si precisa quanto segue. Nel corso dell'esercizio 2018 sono pervenute al Consorzio n.30 domande di ammissione a socio; il Consiglio di Amministrazione prima, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n.5 adunanze e il Consiglio di Gestione dopo, che ha tenuto n.7 adunanze, le ha esaminate e accettate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo statuto sociale, nonché secondo i criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dal Consorzio.

Andamento della gestione

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Valore della produzione	100.333.714	106.207.509	(5.873.795)
Margine operativo lordo	344.624	492.904	(148.280)
Risultato prima delle imposte	101.353	114.019	(12.666)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Ricavi netti	100.333.714	106.207.509	(5.873.795)
Costi esterni	98.706.538	104.583.359	(5.876.821)
Valore Aggiunto	1.627.176	1.624.150	3.025
Costo del lavoro	1.282.552	1.131.247	151.305
Margine Operativo Lordo	344.624	492.904	(148.280)
Ammortamenti, svalutazioni	190.409	285.282	(94.873)
Risultato Operativo	154.215	207.622	(53.407)
Proventi e oneri finanziari	(52.862)	(93.603)	40.741
Risultato Ordinario	101.353	114.019	(12.666)
Rettifiche di valori	0	0	0
Risultato prima delle imposte	101.353	114.019	(12.666)
Imposte sul reddito	59.865	62.491	(2.626)
Risultato netto	41.488	51.527	(10.040)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,01	0,01
ROE lordo	0,02	0,03

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali nette	51.864	60.853	(8.989)
Immobilizzazioni materiali nette	1.478.093	1.542.133	(64.040)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.395.091	906.175	488.915
Capitale immobilizzato	2.925.048	2.509.162	415.886
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Crediti verso Clienti	58.735.740	59.381.654	(645.915)
Altri crediti	8.835.525	9.575.364	(739.839)
Ratei e risconti attivi	169.556	186.671	(17.116)
Attività d'esercizio a breve termine	67.740.821	69.143.690	(1.402.869)
Debiti verso fornitori	58.754.230	57.322.515	1.431.715
Debiti tributari e previdenziali	326.819	317.796	9.023
Altri debiti	9.576.670	14.229.235	(4.652.565)
Ratei e risconti passivi	171.316	200.838	(29.523)
Passività d'esercizio a breve termine	68.829.035	72.070.385	(3.241.350)
Capitale d'esercizio netto	(1.088.214)	(2.926.695)	1.838.481
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	390.355	324.871	65.484
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	162.478	201.153	(38.675)
Passività a medio lungo termine	552.834	526.024	26.809
Capitale investito	1.284.000	(943.558)	2.227.557
Patrimonio netto	(4.546.387)	(4.219.521)	(326.867)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.220.558)	(5.808.470)	4.587.912
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.541.718	6.971.548	(2.429.829)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.225.227)	(3.056.443)	1.831.216

	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	1.621.340	1.710.359
Quoziente primario di struttura	1,55	1,68
Margine secondario di struttura	2.174.173	2.236.383
Quoziente secondario di struttura	1,37	1,47

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	6.242.828	9.461.089	(3.218.261)
Denaro e altri valori in cassa	1.424	1.143	282
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	6.244.252	9.462.232	(3.217.979)
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.702.534	1.512.734	189.800
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	977.950	(977.950)
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	1.702.534	2.490.684	(788.150)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	4.541.718	6.971.548	(2.429.829)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.527.686	2.230.690	(703.004)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	4.000.000	(4.000.000)
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	(307.128)	(422.220)	115.092
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO E LUNGO TERMINE	1.220.558	5.808.470	(4.587.912)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.321.160	1.163.078	2.158.082

	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,07	1,09
Liquidità secondaria	0,98	0,96
Indebitamento	15,98	18,32

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti pari ad euro 30.680 nella seguente area:

IMMOBILIZZAZIONI	Acquisizioni dell'esercizio
Software	22.906
Macchine ufficio elettromecc.	7.774

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
IPPOCRATE SCRL	RAVENNA	20.000	20.000		54,5	10.900
NIGUARDA LAVORI SCRL	MILANO	20.000	20.000		100	20.000
ARTIGIAN FACILITY MAN. PISA SCRL	RAVENNA	10.000	10.000		85,98	8.598
ARTIGIAN FACILITY MAN. FIRENZE SCRL	RAVENNA	10.000	10.000		53,87	5.387
ARCO COSTRUZIONI GENERALI SPA	RAVENNA	1.350.100	1.849.219	11.896	64,86	846.650
POOL 4.0 SSDL A RL	RAVENNA	50.000	50.000		51	25.500

Ippocrate Soc. Cons. a r.l. costituita nel 2008 non a scopo di lucro ma al fine dell'esecuzione unitaria parziale dell'appalto dei "lavori per l'esecuzione sistemica delle manutenzioni agli immobili e loro pertinenze in uso o di proprietà dell'Azienda UsI di Ravenna" - durata dell'appalto: 4 anni con successive e varie proroghe. La commessa, iniziata a giugno 2008, è stata completamente avviata nel corso del 2009 ed è stata terminata nel mese di Maggio 2015. Per questo motivo la consortile è stata messa in liquidazione nel mese di Dicembre 2015. Si sta attendendo la liquidazione delle ritenute a garanzia per chiuderla definitivamente.

Il capitale sociale risulta così composto:

Ar.co. Lavori Soc. Coop. Cons.	54,50%
Consorzio Innova	25,00%

Ceir Soc. Coop. Cons.	10,00%
Tecnira Soc.Coop.Cons. in liquidaz.	10,00%
Cear Soc.Coop. Cons.	0,50%

Niguarda Lavori Soc. Cons. a r.l. costituita nel 2008 dall'organizzazione comune delle imprese socie consorziate per la disciplina e lo svolgimento delle attività ad essa affidate mediante il coordinamento, in forma unitaria, delle loro capacità tecniche, gestionali, amministrative e finanziarie; l'attività che costituisce oggetto della Società consiste nella progettazione, costruzione, fornitura, previste nell'intervento di riqualificazione dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano. La durata della società è coincidente con la durata dell'appalto. L'appalto è terminato pertanto la società è stata messa in liquidazione nel mese di Dicembre 2015. Gli amministratori comunicano che il socio esecutore dell'appalto è fallito, tuttavia non si ritiene vi siano fattori di rischio che facciano presumere la necessità di ulteriori esborsi da parte di Ar.Co.Lavori, non ribaltabili al suddetto socio. Da segnalare che il Consorzio è diventato proprietario al 100% della società acquisendo a titolo gratuito la quota dell'altro socio Socotec in procedura fallimentare.

Artigian Facility Management Pisa Soc. Cons. a r.l. costituita nel 2012, ha scopo consortile ed ha per oggetto l'esecuzione dei lavori/servizi relativi all'appalto "Gestione integrata dei lavori/servizi di manutenzione dell' ARDSU Toscana lotto 2 immobili AOT Pisa"- durata dell'appalto è di 6 anni prorogato al 31/12/2019, la durata della società è fissata fino al 31/12/2040.

Il capitale sociale risulta così composto:

Ar.co. Lavori Soc. Coop. Cons.	85,98%
C.e.i.s. Soc. Coop.	14,02%

Artigian Facility Management Firenze Soc. Cons. a r.l. costituita nel 2012, ha scopo consortile ed ha per oggetto l'esecuzione dei lavori/servizi relativi all'appalto "Gestione integrata dei lavori/servizi di manutenzione dell' ARDSU Toscana lotto 1 immobili AOT Firenze"- durata dell'appalto è di 6 anni prorogato al 31/12/2019, la durata della società è fissata fino al 31/12/2040.

Il capitale sociale risulta così composto:

Ar.co. Lavori Soc. Coop. Cons.	53,87%
C.i.t.e.p. Soc. Coop.	15,91%
C.e.i.s. Soc. Coop.	14,61%
E.a.co.s. Soc. Coop.	11,93%
Artim Soc. Coop. Cons.	3,68%

Arco Costruzioni Generali S.p.A., costituita nell'anno 2015, avente come attività prevalente l'esercizio di impresa generale di costruzioni in ambito edile ed affini, lavori di terra, di bonifica, stradali e di fognatura e depurazione. Il bilancio al 31/12/2018 chiude con un utile di 11.896 euro.

Il capitale sociale risulta così composto:

Ar.co. Lavori Soc. Coop. Cons.	64,86%
C.i.i.c.a.i. Soc.Coop.Cons.	22,22%
Geom. Euride Manfroni	9,25%
Structura Engineering Srl	3,67%

Si segnala che, oltre all'ingresso del nuovo socio C.i.i.c.a.i. Soc.Coop.Cons. di Ravenna, in data 27/12/2018 con atto di repertorio n.35624/12256 a rogito Notaio Ira Bugani, la società Global Point srl ha conferito il proprio ramo d'azienda in Arco Costruzioni Generali S.p.A. sottoscrivendo l'aumento del capitale sociale per euro 624.000 con decorrenza dal 1/1/2019. Per effetto di tale operazione la quota di possesso di Arco Lavori scc si è ridotta al 44,36%.

Pool 4.0 s.s.d.l. a r.l. , società sportiva dilettantistica lucrativa a responsabilità limitata costituita nell'anno 2018, ha per finalità prevalente lo sviluppo e la diffusione della pratica del nuoto e degli sports acquatici in genere attraverso la progettazione, costruzione, ristrutturazione e gestione di impianti sportivi e ricreativi. La durata della società è fissata fino al 31/12/2060 con chiusura del primo bilancio al 31/08/2019.

Il capitale sociale risulta così composto:

Ar.co. Lavori Soc. Coop. Cons.	51%
Davide Gilli	49%

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
MCF SERVIZI INTEGRATI SCRL	ZOLA PREDOSA	10.000	10.000		25,00	2.500
FERRARIA SCRL	ZOLA PREDOSA	10.000	10.000		31,00	3.100
POLITRE SCRL	RAVENNA	10.000	10.000		40	4.000

MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. società consortile costituita per coordinare l'organizzazione comune e l'esecuzione unitaria da parte di Manutencoop Facility Management Spa, C.A.R. Scrl, Arco Lavori Soc.Coop.Cons e Formula Servizi Soc.Coop., delle prestazioni connesse al servizio integrato e coordinato di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare e impiantistico nei territori di competenza di HERA Spa Global Service.

Ferraria Soc. Cons. a r.l. costituita con Manutencoop Facility Management S.p.A. per coordinare l'organizzazione comune e l'esecuzione unitaria delle prestazioni connesse al "multiservizio manutentivo globale e servizio energia per gli immobili di pertinenza dell'Azienda u.s.l. di Ferrara".

Politre Soc. Cons. a r.l., costituita con Arco Costruzioni Generali S.p.A. per coordinare l'organizzazione comune e l'esecuzione unitaria delle opere e prestazioni connesse all'appalto affidato da "Politecnico Milano 1863".

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia semplicemente per il fatto che l'attività del consorzio è rivolta quasi totalmente al mercato delle opere pubbliche, in cui per legge, la stazione appaltante può bandire un'opera solo dopo avere la certezza della copertura finanziaria. Per quel che riguarda la concessione di anticipi su fatture ai soci si adottano i criteri e le regole estremamente prudenziali previste da regolamento attuativo del consorzio, ma tali anticipi sono in numero molto limitato.

Esistono alcune cause legali per problematiche emerse nei mancati pagamenti di subappaltatori di soci o di imprese a noi legate da associazioni temporanee di imprese. Nella maggioranza dei casi tali imprese sono entrate in una delle forme di procedura fallimentare ed i subappaltatori o spesso i loro liquidatori chiamano in causa il Consorzio in nome della responsabilità solidale: anche per queste si ritiene di avere l'adeguata copertura del rischio con gli appositi fondi accantonati e/o con importi incassati e trattenuti ai soci responsabili di tali inadempienze.

Rischio di liquidità

Inteso come rischio del consorzio o più precisamente di difficoltà di reperimento dei fondi necessari per far fronte agli impegni derivanti dallo svolgimento della propria attività ordinaria, poiché per statuto – regolamento operativo, il consorzio liquida la fattura al socio solo trascorsi quindici giorni dall'avvenuta riscossione da parte del committente e previa opportuna procedura di verifica in merito alla regolarità contributiva e fiscale del socio e di potenziali contestazioni presenti e future da parte del cliente in merito all'opera in oggetto. Il Consorzio monitora le fonti di finanziamento cercando il giusto equilibrio, e tiene monitorata periodicamente la situazione della tesoreria. Tutto questo comporta che il consorzio non sia sottoposto a particolari rischi in merito.

Rischio di mercato

Abbiamo dato diffusamente conto nel capitolo relativo all'evoluzione del mercato e ai rischi connessi. Una efficace misura di prevenzione sta nella differenziazione delle politiche commerciali per territori e segmenti di mercato diversi.

Rischi per inadempienze delle imprese associate

È il più importante rischio in capo al consorzio, connesso in maniera strutturale con la missione e particolarmente presente qualora si operi a favore dei soci meno strutturati sia dal punto di vista organizzativo che patrimoniale. La nostra politica si basa essenzialmente sulla prevenzione ed è basata su sistemi di monitoraggio e controllo gestionale ed amministrativo, su un'azione di affiancamento e controllo tecnico dove si rende necessario per la complessità e difficoltà della commessa e soprattutto nei criteri e modalità di assegnazione alle imprese più adatte ai diversi tipi di lavoro definiti nelle procedure di qualità e nella relazione propositiva della tecnostruttura al consiglio di gestione.

Questo sul versante esecutivo, mentre per inadempienze derivanti da irregolarità contributiva il consorzio attraverso il portale aziendale ha individuato una area riservata ai soci in cui mensilmente devono obbligatoriamente fornire il loro DURC unitamente al certificato di regolarità fiscale per consentire la verifica della regolarità contributiva e regolarità fiscale in particolare in tre momenti precisi dell'iter amministrativo : a) durante la fase di predisposizione della gara, b) durante la fase di assegnazione del lavoro e della firma del contratto, c) durante l'esecuzione dell'opera-servizi prima di liquidare i sal ai soci; tutto questo fino alla fine del lavoro e del relativo collaudo per evitare il rischio di una coobbligazione con il socio rispetto al mancato pagamento dei contributi ed evitare che sia la stessa stazione appaltante ad accorgersi della inadempienza con conseguente danno d'immagine complesso.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 1° comma C.C., si precisa che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo, infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine, riguardano esclusivamente la normale gestione, pertanto, non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

Il Consiglio di Gestione invita ad approvare il bilancio e la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come illustrato in Nota integrativa, e conferma che il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ravenna, 20 maggio 2019

Presidente del Consiglio di Gestione
Franco Casadei Baldelli

**COD.LAV. 8471. COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO DI VIA GOLDONI IN
CERNUSCO SUL NAVIGLIO – MILANO (LOTTO A)**



**COD.LAV. 7929. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PROVVEDITORATO
INTERREGIONALE OO.PP. LOMBARDIA – EMILIA ROMAGNA
LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI DI BELLARIA
IGEA MARINA - RIMINI (2° STRALCIO)**





**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

Ai Soci della
Ar.Co. Lavori Società Cooperativa Consortile
Via Argirocastro, 15
48122 Ravenna (RA)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Ar.Co. Lavori Società Cooperativa Consortile (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it





I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

I componenti del Consiglio di Gestione della Ar.Co. Lavori Società Cooperativa Consortile sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Ar.Co. Lavori Società Cooperativa Consortile al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Ar.Co. Lavori Società Cooperativa Consortile al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ar.Co. Lavori Società Cooperativa Consortile al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

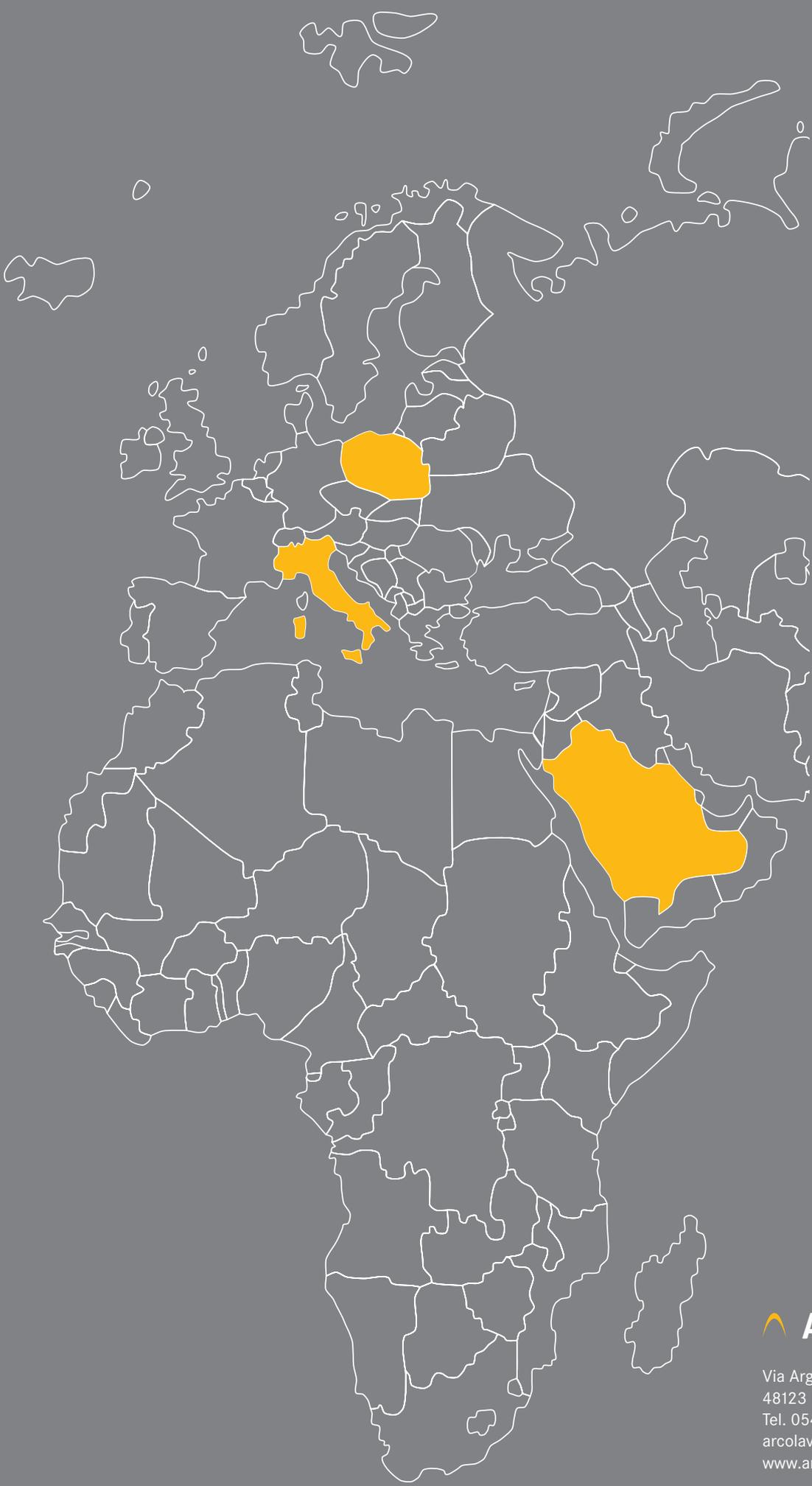
Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate

Bologna, 5 giugno 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Cevolani
Socio



 **ITALIA**

MILANO (MI)
Via Gargano 23

ROMA (RM)
P.zza Farnese 44

TORINO (TO)
Via del Drosso 112

NAPOLI (NA)
Via F. Prov.le I. Trav a sx 5

FERRARA (FE)
Via Zucchini 13 A/B

 **ROMANIA**

BUCAREST
Str. Turturelelor, 48
Sector 3

 **ARABIA SAUDITA**

RIYAD
E.M.W. Electro Mechanical
Works Co.
P.O. Box 19499

 **Ar.co. Lavori S.c.c.**

Via Argirocastro, 15
48123 Ravenna
Tel. 0544 453853 - Fax 0544 450337
arcolavori@arcolavori.com
www.arcolavori.com